IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 232. Centesimi 5 in tutto il Regno Domenica 24, Agosto 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero

In attesa della imminente visita del nostro Re a Berlino, tema principale di discussione nella stampa politica è ancora il recente convegno di Reval tra l'Imperatore Guglielmo e lo Czar, del quale si magnificano unanimemente i risultati per il mantenimento durevole della pace.

E l'Imperatore stesso ne diede la conferma nel discorso pronunciato in una visita all'Esposizione di Dusseldorff, in cui disse che una lieta pace sembrava sovrastare all'Europa, pace che era suo compito, gradito il riaffermare.

Nulla infatti nell'orizzonte sembra accennare a possibili complicazioni internazionali e i prossimi convegni fra i Capi degli Stati non potranno che rendere più salda tale convinzione.

+

Con una splendida rivista navale a cui presero parte oltre cento navi, si sono chiuse le feste per l'incoronazione del Re Edoardo VII.

Quasi contemporaneamente il Re riceveva a Cowes, a bordo del suo *yacht* i generali boeri Botha, Delarey e Dewet.

Il Sovrano elogiò con essi il valore dei boeri e terminò bene augurando per l'avvenire.

I generali, che furono accolti calorosamente in Inghilterra, ripartirono poi per l'Olanda onde visitarvi Steijn, Krüger ed altre notabilità del loro paese. Essi dichiararono non essere ancora venuto il tempo di pubblicare tutto ciò che li interessa, ma che lo faranno probabilmente presto.

Anche il generale Cronje, l'esule di Sant'Elena, è partito con 780 boeri per il Capo.

E' da sperare che l'augurio del Re Edoardo si verifichi e che i boeri, dopo la lunga e disastrosa guerra, si acconcino al nuovo regime.

La notizia del *Figaro* che Reita abbia intenzione di recarsi a Parigi per trattare col Governo francese circa un'eventuale emigrazione di boeri al Madagascar merita conferma.

+

L'agitazione provocata in Brettagna dalla chiusura delle scuole dirette da suore ha fatto nascere il dubbio che quei contadini fossero sobillati sottomano da agenti realisti, ma tale asserzione è stata ripetutamente smentita dalle autorità municipali.

Intanto l'apertura dei Consigli generali, che ha avuto luogo in questi giorni in tutta la Francia ha data occasione a manifestazioni in vario senso di plauso in alcuni, di biasimo alla condotta del Governo in altri.

Fatto degno di nota, punto confortante, è il rifiuto di alcuni ufficiali superiori di prestare man forte alla polizia nell'espulsione delle suore.

Si pretendeva dai giornali nazionalisti che il Presidente Loubet non approvasse il sig. Combes nella sua politica ecclesiastica; ma il discorso, pronunziato a Chalons-sur-Saône dal Ministro della giustizia e che confermò gli intendimenti del Governo di applicare senza debolezza, nè esagerazioni, la legge sulle associazioni, è venuto a dare una smentita indiretta all'affermazione della stampa nazionalista.

+

Non consta fino a questo momento, che la conferenza per il Compromesso austro-ungarico che fu tenuta venerdì scorso tra ministri austriaci e ministri ungheresi abbia raggiunto lo scopo.

La difficoltà maggiore da superare resta sempre quella delle tariffe doganali, perchè l'Ungheria si opponeva a qualunque concessione sulle materie prime.

Tuttavia, siccome in detta conferenza si doverono discutere a fondo tutte le questioni più spinose e che finora si era creduto opportuno di non toccare, giova sperare che anche questa difficoltà sarà stata superata e che l'accordo, se non concluso, sia imminente.

+

Mentre sua madre dopo aver visitato i suoi parenti e l'imperatore di Austria a Vienna ed essere passata per Parigi, si prepara a ripartire per Madrid, il giovane Re di Spagna sta facendo un viaggio nelle provincie del Regno.

In generale l'accoglienza fattagli fu ovunque entusiastica. Ma i giornali liberali osservano che mentre egli ispira le generali simpatie, il suo *entourage* di principii ultramontani è divenuto una barriera fra il popolo e la Corona; e a questo *entourage* vanno attribuiti i recenti incidenti che provocarono le ire di deputati e di giornalisti.

Si crede che in seguito a questi incidenti, il Governo si vedrà costretto a consigliare al Re di sostituire il personale ultramontano della Corte.

Intanto i consiglieri municipali repubblicani di Barcellona si oppongono a che il Municipio faccia dei passi onde il Re si rechi colà per la festa di Nostra Signora della Misericordia, e qualora vi si recasse, sarebbe organizzato un grande meeting anticlericale, a cui interverrebbero alcuni deputati esteri.

+

Un Comunicato ufficiale pubblicato dall'*Agenzia Bulgara*, dichiara che il Governo, senza immischiarsi degli affari del Congresso macedone, sorveglia attentamente le mene dei macedoni onde intervenire qualora venisse oltrepassato il limite della legalità.

Questo Comunicato è in pari tempo una risposta a coloro che accusavano il Governo bulgaro di usare una soverchia tolleranza verso i macedoni e un avvertimento a questi ultimi.

Infatti si attribuisce al Governo l'intenzione di sciogliere ambedue i Comitati macedoni ora riuniti a Congresso.

Il Governo proibì agli impiegati dello Stato di partecipare a tale Congresso e quindici impiegati che disubbidirono furono licenziati.

+

In Cina la situazione accenna a divenire normale.

Dopo il ritiro delle truppe estere tutti i villaggi dei dintorni di Tien-Tsin sono stati occupati dalle truppe cinesi.

L'insurrezione si ritiene terminata e la morte del generale Ma è confermata.

Tuttavia un telegramma da Hong-Kan segnalava un movimento anticristiano nella provincia dell'Ho-Wan. Due missionari sarebbero stati massacrati.

La Legazione del Siam a Parigi smentisce che gli insorti abbiano sconfitto le truppe siamesi presso la frontiera della Birmania. Le truppe invece avrebbero ristabilito l'ordine nel distretto di Mouang-Pre.

Quanto all'insurrezione in Haiti il comandante della nave americana *Machuas*, che si trova in quelle acque, ha dichiarato che le notizie circa la gravità della situazione al Capo Haitiano sono esageratissime.

La Germania, l'Inghilterra e la Francia hanno presentato al Governo del Venezuela una protesta contro il blocco dei porti venezuelani.

Politica e Diplomazia

Bagnères Luchon, 23 — Il Re del Belgio è qui giunto a mezzogiorno e vi si fermerà un mese per curarsi la malattia della laringe di cui è affetto.

Parigi, 23 — Il presidente della Repubblica, Loubet ed il ministro degli affari esteri, Delcassè, si sono recati oggi a far visita alla Regina Maria Cristina di Spagna.

Berlino, 23, ore 11.37. — Circola la voce delle dimissioni del ministro della guerra, Gossler, che avverrebbero dopo finite le grandi manovre.

Non vengono ancora fatti i nomi di possibili successori.

I capi boeri.

(S) **Londra,** 23. — Lo *Standard* ha da Bruxelles che tutti i capi boeri, eccetto Krüger, ritorneranno nell'Africa meridionale prima della fine dell'anno.

Fischer, Weyssel e Wollmarans chiederanno all'Inghilterra l'autorizzazione necessaria e acconsentiranno a prestar giuramento di fedeltà.

Per i boeri.

(S) **L'Aja,** 23 — Ad iniziativa di alcuni giornalisti verrà aperta una sottoscrizione nazionale in favore dei beori che furono rovinati dalla guerra.

Il Re di Spagna in visita.

(S) **Parigi,** 23. — L'*Echo de Paris* afferma che il Re di Spagna intraprenderà nella primavera prossima una serie di viaggi: si recherà prima a Parigi e poi a Vienna e a Berlino. Il giornale assicura che la notizia verrà ufficialmente confermata fra un mese.

Lo Scià di Persia in Inghilterra.

(S) **Londra,** 23. — Lo Scià di Persia e Lord Roberts assistettero ieri a una grande rivista dell'artiglieria a Woolwich; passarono in rivista 1200 uomini e 110 cannoni.

Lo Scià, dopo aver pranzato con gli ufficiali di artiglieria di cui era ospite, visitò nel pomeriggio l'Arsenale.

Nella Repubblica d'Haiti.

Berlino, 23, ore 10,10. — Secondo una notizia giunta ad Amburgo il capo dei ribelli delle isole Haiti ha iniziato trattative cogli avversari per porre fine alla guerra civile.

Ordinamento militare

E FERMA.

« La forza di guerra di un esercito è determinata dai quadri, che esso mantiene in pace, e non dal numero degli uomini, il quale può variare, entro certi limiti, senza avere una necessaria ripercussione sulla forza di guerra. »

Questa la proposizione, con la quale chiudevamo l'articolo di ieri, rinviandone ad oggi la dimostrazione.

Per fissare le idee, fermiamoci ad esaminare le condizioni di una delle quattro armi combattenti, ond'è costituito un esercito, della fanteria, per esempio, che è l'arma la più numerosa e che costituisce il vero nerbo dell'esercito.

Per dodici Corpi d'armata, quanti ne determinano gli ordini militari vigenti, bisognano 1152 compagnie di linea e tante dovranno mantenersene anche in tempo di pace, per evitare creazioni organiche improvvise, che riuscirebbero imperfette e ritarderebbero certamente la mobilitazione, esponendo a grave rischio la difesa del paese.

Dati, pertanto, dodici Corpi d'armata, la necessità di mantenere ordinati, fino dal tempo di pace, i quadri di 1152 compagnie di fanteria si impone e, date le 1152 compagnie, si impone, come conseguenza altrettanto necessaria, un limite *minimo* di forza, al di sotto del quale non è possibile di scendere, senza, lo ripetiamo, esporre a grave richio la difesa del paese.

+

La forza di guerra di una compagnia è generalmente fissata in 250 uomini di truppa. Quale dovrà esserne la forza di pace?

Se la prima è costante, o presso a poco, in tutti i maggiori eserciti continentali, la seconda, invece, varia nei diversi eserciti, perchè nel determinarla le considerazioni di ordine puramente militare si coordinano e, spesso, si subordinano a considerazioni di ordine finanziario. La compagnia tedesca conta in pace da 125 a 130 uomini; pochi meno ne ha la francese; le compagnie austriaca e italiana oscillano intorno ai 90 uomini, con questa differenza, tuttavia, che la forza della compagnia austriaca si mantiene quasi costante durante l'intiero anno, mentre la compagnia italiana da una forza massima nominale di 105 uomini passa, durante sette mesi dell'anno, a quella minima di 70 - forza media: 85 uomini.

Andare al disotto di codesta forza che, a giudizio dei più, è già soverchiamente esigua, tecnicamente sarebbe un grave errore.

In tempo di pace l'istruzione utile della compagnia diventerebbe un problema quasi insolubile; in tempo di guerra, il rapporto degli uomini sotto le armi con quello dei richiamati dal congedo, che dovrebbe teoricamente essere all'incirca del cinquanta per cento e che è, presentemente, appena del trentaquattro, discenderebbe tanto basso, da mettere a dura prova la consistenza stessa della compagnia.

+

Se tutto ciò è vero, scrupolosamente vero — nè potrà negarlo l'articolista della *Tribuna* — ne consegue la esistenza di un limite minimo, al disotto del quale non potrà discendere il contingente annuale della leva — e questo minimo è indicato precisamente dal prodotto di 1152 (numero delle compagnie) per 85 (forza media di ogni compagnia), ossia da 97.920 uomini.

Ora 97,920 uomini divisi per tre, nell'ipotesi della ferma triennale, danno per quoziente 32,640, i quali corrispondono al contingente, che la leva annualmente dovrà fornire alla fanteria. Ridotta la ferma a due anni, il contingente dovrà corrispondere al quoziente di 97,920 diviso per due, ossia a 48,960 uomini.

Se si mantenesse fermo, invece, il contingente di 32,640 uomini, la forza disponibile per le 1152 compagnie diminuirebbe fino a soli 65,380 uomini; onde si manterrebbero in pace compagnie di 56 a 57 uomini.

Sono cifre, che parlano senza bisogno di spendere tempo ad illustrarle.

Non ripetiamo l'esempio per le altre armi; il risultato sarebbe sempre il medesimo e per le armi a cavallo sarebbe aggravato ancora dalle maggiori esigenze dell'istruzione e dalle maggiori difficoltà della mobilitazione.

Impossibile, adunque, è, più che impossibile, assurdo ridurre la ferma e mantenere invariato il contingente della leva.

Si potrà fare volendolo, ma soltanto a patto di ridurre contemporaneamente e proporzionalmente l'organico dell'esercito, ossia, in altre parole, diminuire di quattro il numero dei corpi d'armata.

Ma, siccome anche per i Corpi d'armata esiste un limite massimo di forza, che non può essere varcato, diminuendo questi, diminuisce la forza di guerra e cade la premessa della *Tribuna*, che è la seguente: volgere a scopo di economia la riduzione della ferma, « contentandoci di avere lo stesso numero di « uomini sufficientemente istruiti per il tempo « di guerra e mantenendone un numero mi« nore in tempo di pace ».

La forza bilanciata attuale di 214,000 uomini, in cifra tonda, è la minima che l'ordinamento dell'esercito nazionale in dodici Corpi d'armata comporta. Sieno tre o sieno due i contingenti di leva, che la forniscono, non è possibile diminuirla, senza diminuire in pari tempo il numero dei corpi d'armata; vale a dire, senza diminuire la potenzialità militare del paese in ragione corrispondente al minor numero dei Corpi d'armata; diminuzione, alla quale l'on. ministro della guerra, rispondendo, nell'ultima discussione del suo bilancio, ad un'interrogazione dell'on. Torraca, dichiarò di non consentire assolutamente.

+

Riassumendoci: il dilemma posto dalla *Tribuna* non regge; ferma e contingente di leva sono due termini inscindibili, che procedono in senzo inverso, perchè alla diminuzione dell'una deve corrispondere l'aumento dell'altro, o viceversa, se vuolsi mantenere costante la potenzialità militare del paese.

Nè degli Stati, che hanno adottato o stanno per adottare la ferma biennale — pochi finora — alcuno è stato mosso a farlo da ragioni di economia, perchè il risultato immediato della riforma è stato in Germania e lo sarà anche in Francia — ne convengono i suoi fautori — un aumento di spesa.

Con tutto ciò noi pensiamo che il principio della ferma biennale, che esiste già nella legge per il reclutamento, possa e debba essere sviluppato, limitando la ferma triennale alle sole armi a cavallo ed a quei pochi, che volontariamente l'assumessero nelle armi a piedi; ma pensiamo, altresì, che la riforma debba essere accompagnata da una radicale trasformazione dell'istituto del tiro a segno nazionale e dall'abolizione del volontariato di un anno, che costituisce un privilegio contrario all'indole democratica delle nostre istituzioni militari e depaupera l'esercito dei suoi migliori elementi; e pensiamo, finalmente, che lo sviluppo a darsi al servizio biennale non debba ripercuotersi in alcuna guisa sulla forza bilanciata, la quale, anzichè delle diminuzioni, richiederebbe degli aumenti.

Il viaggio del Re a Berlino

L'incontro col Presidente della Confederazione svizzera.

(S) **Berna,** 23. — La data del ricevimento del Re d'Italia durante il suo passaggio attraverso il territorio svizzero, è stata fissata.

Il treno reale arriverà a Göschenen nel pomeriggio del 26 corr. e vi si fermerà 1 ora e un quarto.

Il Re sarà accompagnato dal Ministro Prinetti e dai personaggi del seguito.

Il Consiglio federale sarà rappresentato dal Presidente della Confederazione, Zemp, e dai consiglieri federali Müller, Brenner e Comtesse, accompagnati dai due vice-cancellieri della Confederazione, Schatzmann e Gigandet, dal primo segretario del dipartimento politico, Graffina e dal suo aiutante Dunant.

Il seguito militare del Presidente sarà composto del colonnello Künstzli, comandante del corpo d'armata, del colonnello Von Sprecher, comandante della divisione del Gottardo e del maggiore di artiglieria Cossy, presidente del Governo del cantone di Vaud.

Il colonnello Von Tscharner si unirà ad essi in qualità di comandante del presidio di Göschenen.

Il personale della Legazione d'Italia si recherà a Goeschenen, col Consiglio federale a ricevere il Re, partendo da Berna alle 8 ant.

Il ricevimento avendo luogo nel territorio del cantone di Uri, il Governo di questo cantone sarà rappresentato dal presidente Lüsser e dal deputato al Consiglio degli Stati Turrez.

Due bande musicali si recheranno da Lucerna a Göschenen per eseguire della musica durante il ricevimento; la banda cittadina suonerà l'inno nazionale italiano all'arrivo del treno reale e l'inno nazionale svizzero alla sua partenza; l'altra eseguirà dei pezzi di musica durante il pranzo. Questo verrà servito nella grandiosa e ricca sala del *buffet* della stazione.

La compagnia militare che renderà gli onori al Re sarà composta di 200 uomini delle truppe del Gottardo.

I preparativi a Berlino.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 23, ore 19.20 — Il Prefetto ha ordinato che per la venuta del Re Vittorio Emanuele a Berlino la mattina del 28 corrente le corporazioni civiche, comprendenti circa 8000 uomini, facciano ala al passaggio del Sovrano.

Tutti dovranno trovarsi sul posto alle 8 antimeridiane se non in *frak*, che sarebbe preferibile, in abito nero, cappello a cilindro e guanti bianchi.

Le corporazioni andranno al posto loro assegnato e ne ritorneranno processionalmente con musica e bandiera.

Altri 12,500 uomini saranno forniti dalle Associazioni dei reduci ed essi pure porteranno le decorazioni e le bandiere.

Così, comprese le truppe faranno ala in tutti oltre 50,000 uomini.

La Colonia italiana e la stampa avranno posti riservati nella piazza di Parigi, insieme alle autorità.

L'Imperatore ha ordinato che il salone di aspetto della stazione di Wildpark sia decorato splendidamente con piante esotiche.

ARMI ED ARMATI

Il telegrafo senza fili.

(S) **Penzance,** 23. — L'incrociatore *Carlo Alberto*, a bordo del quale si fanno esperimenti di telegrafia senza fili, si trova in vista di Penzance.

Siccome la base degli esperimenti telegrafici di Marconi è ora Poldhu, a pochissima distanza di qui, si suppone che le esperienze abbiano grande importanza.

Numerose imbarcazioni cariche di curiosi fanno crociere intorno alla nave italiana, il cui arrivo ha destato grande interesse nella popolazione del litorale.

Le manovre russe.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vienna, 23, ore 9,21. — Le grandi manovre russe che si terranno quest'anno a Kursk saranno molto importanti. Si esperimenteranno un nuovo cannone a tiro rapido (non molto dissimile dal cannone francese) ed una nuova tenda da campo, più leggera e più solida dell'attuale.

Si faranno importanti prove sull'assetto delle ambulanze e sul campo delle manovre s'impianteranno oltre alle solite telegrafiche e telefoniche delle stazioni di radiotelegrafia sistema Pokow.

Una sommossa nella Guinea

(S) **Londra,** 23 — Il *Daily Telegraph* ha da Kingston (Giamaica) che è scoppiata una grave sommossa nel distretto di Surinam nella Guinea. Trecento immigrati indiani attaccarono una piantagione e interruppero le comunicazioni coi distretti vicini.

La polizia, chiamata, fece fuoco sui tumultuanti. Ventuno furono uccisi, trentadue rimasero feriti. Si operarono numerosi arresti. Temonsi nuovi disordini.

La legge sui lavori pubblici.

Una buona circolare.

Fu annunciato l'altro dì che l'on. ministro Balenzano, con lettera circolare, aveva invocato la cooperazione dei Prefetti, dei Presidenti delle deputazioni provinciali e degli Ispettori ed Ingegneri capi del genio civile, nel lavoro, al quale egli si accinge, di riforme della legge organica del 1865 sui lavori pubblici.

A complemento della sommaria informazione non parrà inopportuna la riproduzione, che facciamo in appresso, della parte sostanziale della circolare, trattandosi di argomento essenziale per lo sviluppo del'economia nazionale, alla migliore soluzione del quale la stampa periodica ed i privati stessi dovrebbero direttamente interessarsi e portare utilmente il contributo delle loro osservazioni e dei loro studi.

Premesso che le condizioni di cose radicalmente mutate in quaranta anni, le crescenti esigenze in dipendenza del progresso tecnico-scientifico, i nuovi mezzi di locomozione e l'aumento dei traffici impongono una larga revisione della legge sulle opere pubbliche, per renderla consona e coordinata alle moderne circostanze sotto gli aspetti tecnici, economici ed amministrativi, la circolare richiama la speciale attenzione dei Prefetti e degli uffici dipendenti sui seguenti punti:

Strade ordinarie. — E' utile esaminare se, data la larga rete delle strade ferrate in esercizio, torni ancora opportuno conservare la categoria delle strade nazionali, sia per la costruzione che per la manutenzione.

Devesi, inoltre, principalmente studiare il modo di impedire che, costruite le vie da qualsiasi ente, esse vengano a deperire per mancata o trascurata manutenzione; inconveniente questo che è notevolmente deplorato. La causa di tale grave fatto dipende forse dalla poca idoneità e dalla deficienza finanziaria degli enti chiamati a provvedere. In talune regioni, ove lo sconcio è imputabile alla trascuranza delle autorità comunali, e quella provinciale ha della propria missione un concetto molto elevato, si è procurato di rimediarvi coll'assumere, quale provinciale, quasi tutta la rete comunale, interpretando largamente l'art. 13 della legge.

Ma un simile rimedio è limitato a poche provincie; in altre si lamenta perfino che lo stesso ente provinciale trascuri la conservazione delle sue strade, malgrado l'obbligatorietà sancita dall'art. 40 della legge.

Potrebbe essere efficace riparo al male il riunire sotto una sola Amministrazione, e perciò sotto un solo ufficio tecnico, la manutenzione stradale, concretando beninteso il compenso che alla Amministrazione accentratrice dovrebbero corrispondere quelle a cui carico, per la vigente legge, starebbe la spesa.

E' questo un argomento che merita grande ponderazione, e sul quale desidero avere concrete e ragionate proposte, specialmente dalle on. Deputazioni provinciali.

Le condizioni delle strade vicinali, sia sotto l'aspetto amministrativo che giuridico, hanno dato spesso luogo a indecisioni e difformità di giurisprudenza: riterrei doveroso togliere ogni equivoco sulla funzione, sull'essenza e sulla gestione di queste minori arterie di comunicazione, studiando come si possa distinguere bene le vicinali soggette a servitù pubblica da quelle essenzialmente private, e come, per le prime, siano da promuovere efficacemente i consorzi fra gli utenti. E riuscirà pure opportuno avvisare al modo col quale vadano regolati i consorzi misti stradali-idraulici, esistenti in talune provincie, sulla cui legittimità ed utilità sorsero anche dei dubbi.

Polizia delle strade. Onde siano impedite le ostruzioni dei fossi e tombini, le occupazioni ed usurpazioni di suolo, gli scoscendimenti delle ripe private, il pascolo e l'abbeveraggio abusivi; e, finalmente, sia provveduto a facilitare la regolare circolazione dei velocipedi e degli automobili, impedendo che essa arrechi danno o disturbo alla conservazione delle strade ed all'incolumità e tranquillità dei viandanti e del carreggio ordinario.

Acque soggette a pubblica amministrazione. Molte riforme sono state apportate ed altre proposte ancora sono dinanzi al Parlamento; ma importa specialmente conoscere ed indicare le riforme utili, in ispecie sull'organizzazione dei consorzi, sulla navigazione interna, sulla convenienza di parificare i porti fluviali a quelli lacuali.

Desidero che specialmente vengano anche esaminate le disposizioni concernenti la polizia idraulica per regolare meglio tutto quanto concerne gli argini golenali, le fabbriche di nuova costruzione, la modificazione delle esistenti ed i loro restauri, le piantagioni delle alluvioni, le estrazioni delle ghiaie, le chiaviche ed altro, sui quali oggetti la legge attuale è riconosciuta o insufficiente o incerta. E vorrà la S. V. esaminare se, dopo le parziali modificazioni apportate alla legge del 1865, possa più rimanere immutata l'attuale classificazione delle opere idrauliche.

Gestione amministrativa ed economica dei lavori pubblici — Studiare le modificazioni opportune per mettere le leggi in armonia con lo spirito nuovo dei tempi e togliere l'anomalia, che taluni opinano esistere tra le disposizioni del vigente capitolato generale e l'art. 344 della legge.

Rendere più spedita la esecuzione dei contratti conciliando il desiderabile decentramento con le necessarie garenzie e risolvere legislativamente tutti i dubbi in materia di competenza, è obbietto degno di speciale esame da parte della S. V.

Nella legge del 1865, conformemente a quella del 20 novembre 1859, il legislatore volle mantenere un prudente riserbo circa le speciali pratiche e consuetudini vigenti nelle varie parti del Regno; e ciò per aspettare consiglio dal tempo e dall'esperienza. Ma oramai sarebbe giunto il momento di vedere quali di tali consuetudini debbano essere rispettate, introducendole nella legge o nei regolamenti, e quali soppresse, come non più rispondenti alle esigenze del tempo.

Queste le principali materie sulle quali la circolare domanda pareri e proposte, senza che sia posto, tuttavia, alcun limite alla cooperazione, che la circolare invoca amplissima anche sulle restanti parti della legge.

Il futuro ordinamento ferroviario

V.

La soluzione Cordano.

L'avv. Armando Cordano nell'articolo « Il problema ferroviario in Italia e una sua possibile soluzione » pubblicato nella « Riforma Sociale » del 15 marzo scorso, propone due periodi d'ammortamento; il primo per le spese eseguite sino al 25° anno anteriore al termine della concessione, le quali si deve presumere abbiano a raggiungere il completo ammortamento innanzi alla scadenza del Contratto stesso, la cui durata dovrebbe essere lunga.

Riguardo a queste opere non sarebbe necessaria l'ingerenza e controllo dello Stato.

Per quelle invece del secondo periodo da eseguirsi dopo il 25° anno, dovrebbe intervenire lo Stato sia per l'autorizzazione della spesa sia per stabilire il termine d'ammortamento, compensando lo Stato alla Società quella parte di spesa che non fosse ammortizzata prima della scadenza del Contratto. In tal modo l'intromissione dello Stato si limiterebbe alle opere del 2° periodo, che dovrebbero essere anche in minor numero.

La composizione delle reti.

Fra le molteplici, dettagliate e apprezzabili proposte dell'avv. Cordano, riguardanti le basi del nuovo assetto ferroviario, sulle quali vertono gli studi anche degli altri scrittori, havvene una nuova riflettente la composizione delle reti e che conviene accennare.

Allo scopo di ottenere un servizio regolare ed uniforme non che un'economia nelle spese di Amministrazione, vorrebbe che fosse concesso l'esercizio dell'intera rete continentale ad una sola Società, da formarsi colla fusione delle due attuali.

E' bensì vero che oggi la tendenza generale è per le grandi industrie e per le grandi Società: a maggior ragione si vogliono per le ferrovie, Società robuste, potenti che abbiano vita sul gran mercato europeo dei capitali.

Ma tutto sta nella proporzione, nella misura: la scienza dei limiti è la scienza del genere umano. L'industria delle ferrovie se troppo frazionata si anemizza, impedisce lo sviluppo del traffico e riesce quindi dannosa al pubblico; se troppo ingrandita, si avvicina al monopolio.

La proposta dell'avv. Cordano oltre a contrastare con la massima generale, dando un soverchio ingrandimento ad una Società, le concede anche l'esclusivo esercizio della intiera Rete del continente, il che equivale ad inverstirla di un monopolio assoluto.

Si muovono già, a torto o a ragione, frequenti accuse alle attuali Società d'essere troppo conscie della loro forza e di tenere di fronte allo Stato un contegno da potenza a potenza; come si può credere che la pubblica opinione non si ribelli contro la proposta di tale gigantesco organismo che diverrebbe uno Stato nello Stato?

Del resto gli inconvenienti a cui accenna l'avv Cordano sono facilmente rimediabili senza ricorrere alla decapitazione di una Società, e sarebbero poi sempre minori di quelli che deriverebbero dalla sua proposta.

Pei trasporti in servizio cumulativo fra le grandi Reti si sono già introdotte molte semplificazioni: non è più obbligatoria la presentazione di tante richieste di spedizione quante erano le amministrazioni interessate nel trasporto. Il pubblico può ora eseguire una spedizione in servizio cumulativo con una sola richiesta di spedizione come in servizio interno, e per gli eventuali reclami si rivolge unicamente all'amministrazione di partenza.

Ai treni diretti vi sono delle vetture che compiono il viaggio sul percorso anche di altre amministrazioni senza obbligare i viaggiatori al trasbordo.

Vengono dalle Società utilizzati reciprocamente i carri da merce quando vi si possano caricare mercanzie destinate a stazioni della linea che essi devono percorrere per giungere alla località di restituzione.

Il riordinamento delle due reti continentali

La divisione longitudinale delle Reti ferroviarie fu adottata principalmente allo scopo di creare due Società di forza equivalente perchè dalla concorrenza che sarebbe sorta, il pubblico ne risentisse i vantaggi.

Se non chè alcune circostanze pongono la Mediterranea in condizioni d'inferiorità rimpetto all'Adriatica. Mentre la percorrenza unitaria dei viaggiatori e delle merci a piccola velocità sulla Rete Adriatica è rispettivamente di 55 e di 144 chilometri, sulla Rete Mediterranea si limita a 43 e 110 km. il che influisce sfavorevolmente sull'utilizzazione del materiale mobile e richiede una maggior spesa d'esercizio.

Inoltre a danno della Mediterranea devesi rilevare la maggiore estensione sulla sua Rete delle gallerie e delle zone di malaria.

Malgrado ciò, se per considerazioni politiche e commerciali si ravvisa conveniente di mantenere la divisione longitudinale, si possono però introdurre alcune modificazioni nella costituzione delle due Reti per mettere la Mediterranea in una condizione non troppo inferiore all'Adriatica e così verranno anche evitati taluni inconvenienti accennati dall'avv. Cordano.

Si dovrebbe a cagion d'esempio, rendere comune il tronco Milano-Piacenza.

Coll'apertura della linea Parma-S. Stefano-Sarzana, la via più breve da Milano a Roma è quella per Piacenza-Parma-Sarzana-Pisa; considerate le non infrequenti interruzioni per cause di forza maggiore, frane, mareggiate, ecc., della linea Genova-Spezia che obbligano la Società Mediterranea ad istradare i treni da Milano a Roma sulla linea Milano-Piacenza, sarebbe pienamente giustificato che il tronco Milano-Piacenza fosse reso comune.

Per la stessa ragione delle interruzioni che si verificano sulla linea Montepescali-Roma in conseguenza delle quali i treni della Mediterranea devono percorrere la linea dell'Adriatica Chiusi-Orte-Roma, si dovrebbe rendere comune questo ultimo tratto.

Diverse altre modificazioni si renderebbero opportune nella ripartizione delle linee informandosi ai criteri che determinarono appunto la divisione longitudinale, ma l'indole del presente scritto non consente di estendersi in maggiori dettagli.

Il personale.

Riguardo al personale, da alcuni propugnasi di lasciare alle Società la maggiore libertà come in qualunque altra industria.

Siccome ciò includerebbe anche il diritto di sciopero, così per soffermarmi soltanto su tale eventualità che nell'ora che corre non è inverosimile, io mi domando se le conseguenze che ne deriverebbero possono considerarsi uguali a quelle prodotte dallo sciopero di un'industria ordinaria?

Il servizio ferroviario è tale oggidì una necessità che non si può pensare ad una sua sospensione anche di breve durata senza rimanerne sgomenti.

La chiusura di uno stabilimento industriale qualsiasi, compromette certamente molti interessi, ma in una sfera ristretta: il pubblico può rivolgersi ad altri stabilimenti concorrenti, mentre uno sciopero in una Società ferroviaria arresta il movimento di un'intera regione con estese conseguenze.

Se un industriale ordinario, in seguito ad una

sciopero si trova costretto ad aumentare i salari, e diminuire le ore di lavoro, può rivalersene col l'aumento dei prezzi sui suoi prodotti; le Compagnie ferroviarie sono invece vincolate da contratti di lunga durata contenenti il formale divieto di rialzare le tariffe oltre il massimo stabilito.

L'intervento dello Stato nelle disposizioni riguardanti il personale ferroviario non è solo giustificato da considerazioni d'ordine politico e sociale, ma anche da ragioni finanziarie per la cointeressenza dello Stato nell'Azienda, tanto più che la spesa del personale è la più considerevole dell'esercizio.

Nella recente minaccia di sciopero delle nostre ferrovie, il Governo ha creduto infatti conveniente d'intervenire e il pericolo fu stornato. Non è qui il caso di discutere se il Governo abbia seguito il miglior modo possibile di raggiungere lo scopo. Ciò che importa tenere in evidenza si è che non abbiamo una soluzione definitiva, ma un semplice provvedimento, una transazione di carattere temporaneo.

A domani le conclusioni.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 contiene:

RR. DD. che apportano variazioni ad alcuni capitoli del bilancio della spesa del Min. del Tesoro e di quello dell'Entrata pel 1901-902, in conseguenza di operazioni di cambio e sostituzione di rendite consolidate — Rel. e R. D. col quale si autorizza un prelevamento di somma dal fondo di riserva per le « spese impreviste » dal bilancio passivo del Min. del Tesoro per l'eserc. fin. 1902-903.

Rel. e R. D. sullo scioglimento del Cons. com. di Castelpoto (Benevento) e nomina a R. Comm. straord. del cav. Giovanni Battista Bonadonna — Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. dell'Interno e della Guerra — Circolare del Min. di agr. ind. e comm. riguardante il nuovo Regolamento per la fabbricazione metrica.

+

R. Esercito. — Sono collocati:

in riforma, il maggiore commissario Vicoli cav. Ignazio;

in posizione ausiliaria, il colonnello Mellea cav. Melchiorre, del reggimento cavalleggieri di Vicenza;

in aspettativa, il T. colonnello Palizzolo nob. Gandolfo, 20 artiglieria; i tenenti Bevacqua Giovanni, 28 fant.; Papa Ettore, 7 bersaglieri, e Bufalari Domenico, 23 fant. per motivi di famiglia — il capitano Villanova Tiziano, 51 fanteria, per infermità — il maggiore Laurini cav. Michele del Distretto di Mantova ed il capitano Sangalli Giovanni del Distretto di Perugia, per sospensione dall'impiego.

Sono richiamati:

dalla disponibilità, il colonnello Rivera cav. Giuseppe, nominato comandante l'80 regg. fanteria;

dall'aspettativa, i tenenti Rocchetti Francesco al 28 fant.; Spagnolo Michele al 21 fanteria.

— Sono promossi al grado superiore i t. colonnelli Sirchia cav. Giovanni del Corpo di Stato Maggiore al 25 fant. — Della Croce cav. Rodolfo e Berón cav. Tullio dall'arma di cavalleria, continuando nel suo comando attuale.

— I T. colonnelli Pirozzi cav. Nicolò e Bonnati cav. Luciano sono rispettivamente nominati comandante il reggimento cavalleggieri di Vicenza quegli e direttore del laboratorio pirotecnico di Capua questi.

— Sono nominati:

sottotenenti d'artiglieria 51 allievi dell'Accademia militare;

sottotenenti del genio, 10 allievi dell'Accademia stessa.

— E' concesso l'aumento sessennale ai capitani del personale permanente dei distretti con anzianità luglio 1896.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Genova, 23, ore 12,35. — *(Aldo)*. Krüger, l'ex presidente del Transvaal ha preso in affitto una villa a San Remo per passarvi l'inverno.

— Francesco Sparatore rubò 200 lire ad un albergatore e fuggì a Napoli sul vapore *Maria Stefania*. Fu telegrafato per il suo arresto e questo è stato eseguito, infatti, appena il ladro ha posto il piede sulla terra napoletana.

— Ignoti ladri, penetrati di notte nell'oreficeria dei fratelli Zinno passando per i sotterranei di un palazzo in costruzione nella via XX Settembre, vi fecero un bottino per circa 5000 lire. Due custodi del palazzo furono tratti in arresto come sospetti autori del furto.

Cagliari, 23, ore 14,30. — Stamane sono giunte dalla Maddalena otto torpediniere.

Si attende la corazzata *Sardegna*.

Novara, 22. — Si ha da Domodossola: Presso il confine italo-svizzero, e specialmente sulle Alpi di Veglia, infierisce l'afta epizootica. 1300 capi di bestiame sono malati. Il Governo ha inviato un veterinario per una rigorosa visita sanitaria.

Foggia, 23, ore 15. — Anche Raffaele Gelsomino, ferito nello scoppio del laboratorio pirotecnico di Manfredonia, è morto.

Così le vittime sono quattro.

Sassari, 23, ore 16.30. — Si ha da Tula che il proprietario Antonio Dessena fu ucciso a fucilate mentre andava in campagna e che — essendo certo che il delitto fu commesso per vendetta — la Polizia ha tratto in arresto i possidenti Francesco Sotgiu e Giannantonio Cubeddu come mandanti e certo Spano come esecutore materiale e ricerca due fratelli di questo scomparsi dopo il misfatto.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 23. — Ieri furono caricati in questo porto 973 carri, di cui 433 di carbone per i privati e 81 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 144, dei quali 97 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Cremona, 22. — La Lega dei tramvieri ha proclamato lo sciopero generale perchè le Società esercenti le linee interprovinciali non vollero concedere alcun miglioramento sulle paghe e sull'orario.

Al servizio si è provveduto con personale estraneo alle Leghe.

Padova, 22. — Le operaie della Ditta Zuckermann-Diena hanno ripreso il lavoro in attesa dell'esito delle trattative tra la Direzione e la Camera del lavoro.

Un incendio disastroso.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Milano, 23, ore 15.15. — Un incendio vasto, tremendo, quale non si ricordava da tempo, scoppiò stamane alle tre nel Viale Ludovica nel deposito di legnami della Ditta Bosisio, il quale si estende su di una fronte di sessanta metri.

Ben presto assunse proporzioni terribili, suscitando la più penosa impressione negli abitanti delle case attigue.

I sinistri bagliori, che si riflettevano sulle parti più lontane della città, richiamarono una folla enorme.

Le fiamme avvolsero in breve il vasto casamento operaio segnato col n. 19 e le trentanove famiglie che l'abitavano fecero appena in tempo a salvarsi. Tutti erano semi-nudi e non poterono portar seco alcuna cosa delle loro masserizie e delle suppellettili.

Lo Stabilimento Metallurgico Siry Lyzare era minacciato intanto seriamente.

Accorsero prima 30, poi altri 40 pompieri con quattro macchine a vapore.

Ma dovettero limitare l'opera loro al salvataggio degli abitanti ed a circoscrivere il fuoco, che occupa tuttora un'area di 10 mila mq. di cui 4 mila coperti.

Si crede che non si potrà spegnere l'immenso braciere prima di domani.

Andarono sul luogo anche le autorità e il 7° bersaglieri, squadre di zappatori, soldati di fanteria e cento facchini per aiutare i pompieri.

Questi fecero prodigi di valore.

Tre si arrischiarono tra le fiamme per calare da una finestra avvolto in coperte, il cadavere di un vecchio ottuagenario, certo Luigi Guasconi, morto tersera e per salvare una vecchia paralitica.

Alcuni pompieri sono contusi. Un ragazzo è ferito piuttosto gravemente.

I danni s'avvicinano al milione. Si sussurra che l'incendio possa essere doloso.

Si è costituito un Comitato per soccorrere le famiglie danneggiate. Il Municipio sta provvedendo intanto a ricoverarle.

Bagni e Villeggiature.

Albano Laziale, 23 — *(Pieroni)* — Per l'amenissima posizione (m. 374 sul mare) per il vasto orizzonte, per la salubrità del clima, per le amene ville, per le incantevoli gallerie e passeggiate, Albano può dirsi il migliore dei Castelli romani.

I villeggianti vi convengono numerosi. Eccovi un primo elenco:

Anaclerio, Angeloni, Antonicola, Armentani, Baccelli, Baldini, Ballestra, Bargagno, Barsoggio, Basile, Belli, Bertone, Blengini, Bonelli, Bosahan, Bodrero e Spolding, Brandizzi, Bretchenaider, Breschenaider, Brioschi, Bruno, Buonanno, Burrè, Casini, Cagiati, Camossei, Candioli, Carboni, Chimichir, Cialdea, Cicori, Cippelletti, Clarini, Coen, Corsetti, Volterra, Cortese, Cremisini, Croci, De Dominicis, Deggiovanni, Del Pinto, De-Romanis-Casini, March. De-Rossi, famiglia De Santis, Desideri, Di Caprera, Di Capua, Di Stefano, marchesi Ferraioli, famiglia Gallegra, on. Gallo, march. Gavotti, Giorda, Guzzi, Hannau, Loatti, Lupi, Morchetti, Martini, Mengarini, Mezzener, Ossani, Ottolenghi, Paolucci, Patti, Pizzi, Pizzicaria-Gui, Persiani, Pizzocri, Porporati, Prarfagher, Ragionieri, Ricci, Riccio-Hermann, Risi, Rizzardi, signora Rosato, Rossi, Sardi, Savini, Scheweitz, Sebastiani, Sernicoli, Silenzi, Simonetti, Silvestri, Spalding, Targiani, Tarnassi, signora Teserone, Troiani, Ugolini, Vallousa, Valeri, principe e principessa Venosa, Vele, Vicchi, Vinciguerra, Zeri.

L'Albergo d'Europa, le trattorie dell'Alhambra e Salustri, i caffè, le osterie ed i negozi tutti, fanno affari d'oro.

Sarebbe desiderabile che il Comitato per le feste estive cominciasse ad indire pubblici divertimenti. Fra i signori villeggianti si inizia qualche accademia o festa di beneficenza, specie a pro della locale Pubblica Assistenza Vittorio Emanuele III la quale, da poco istituita, sente la necessità dell'altrui appoggio per migliorare e progredire per aiutare l'umanità sofferente.

San Paolo di Londra in pericolo?

(S) **Parigi,** 23 — Il *Figaro* ha da Londra informazioni positive secondo le quali la solidità della Cattedrale di S. Paolo a Londra ispira gravi inquietudini.

Il tetto ed il portico sono specialmente minacciati, ma siccome mancano i fondi per rimediare a questo pericolo si nega che esso esista.

Tuttavia il pubblico impressionato per la recente caduta del campanile di Venezia, si mostra preoccupato e chiede che si prendano serie misure.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 23 Agosto 1902.

	1899	1900		1901		1902		
	27|10	26|1	26|12	25|1	27|12	25|7	15|8	22|8
Parigi	18.87	19.00	19.85	19.15	22.12	23.87	21.62	21.87
Berlino	—	18.50	18.68	19.75	21.50	20.87	19.72	19.75
Vienna	—	17.42	16.43	16.51	18.93	15.26	14.68	14.66
Budapest	17.49	17.14	15.75	15.92	18.38	14.41	14.04	14.05
Londra	15.84	16.50	—	—	—	—	—	18.50
New-York	14.10	14.37	15.08	15.30	16.49	14.65	13.84	14.10
Chicago	12.52	12.20	13.95	12.91	15.16	13.67	12.98	13.39
Odessa	13.86	—	14.60	14.10	14.12	13.44	13.37	13.75
Galatz	13.50	—	—	—	—	—	—	—

Sui mercati europei la situazione, per ciò che riguarda i prezzi del grano, è rimasta pressochè invariata nella settimana decorsa. Sui mercati americani invece si è verificata qualche tendenza a rialzo.

Le vicende meteoriche furono sfavorevoli alla mietitura in tutti i paesi settentrionali di Europa, e questo fatto ha contribuito ad impedire il ribasso dei prezzi. Ed invero mai forse come quest'anno furono limitati i depositi di grano in Europa e mai fu perciò tanto urgente di ricorrere subito per i bisogni del consumo al nuovo raccolto.

In Italia si è verificato un certo ribasso specialmente sui mercati della regione meridionale ed i prezzi oscillarono tra L. 22.75 e L. 25 per quintale.

Il nuovo apparecchio ricevitore

del telegrafo Marconi.

Nel *Pop. Rom.* del primo aprile decorso ci occupammo degli apparecchi trasmettitore (oscillatore) e ricevitore (coherer) nel telegrafo senza fili Marconi. Ora da poco tempo l'illustre ricercatore ha fatto conoscere una nuova forma di apparecchio di ricezione da lui inventato.

L'apparecchio in questione è basato sopra un fenomeno elettro-magnetico che si manifesta ponendo in rapporto in un modo speciale una corrente oscillante ad altissimo potenziale con un filo di ferro dolce il quale alternativamente, e con una data celerità, si magnetizzi e smagnetizzi per mezzo di una calamita.

Tale fenomeno elettro-magnetico è basato alla sua volta sopra un fenomeno magnetico chiamato *isteresi* magnetica che già fu studiato dal prof. Ewing.

E' bene qui dapprima spiegare in qual cosa consista l'*isteresi* magnetica. Una grossa calamita a ferro di cavallo giri secondo la direzione della propria linea neutra e con una determinata rapidità in modo che ora avvicini ora allontani le sue due estremità (polo nord e sud) dalle due estremità di una sbarra di ferro dolce foggiata come la lettera *c*.

Nella fase di avvicinamento dei due poli della calamita alle due estremità del ferro dolce a c, questo andrà successivamente acquistando intensità di magnetizzazione maggiore.

Nella fase immediatamente seguente di allontanamento dei due poli della calamita dalle due estremità del ferro dolce a c, questo andrà successivamente perdendo nell'intensità di magnetizzazione acquistata per opera del precedente avvicinamento della calamita stessa. Di nuovo seguitando a ruotare la calamita, nel ferro dolce a c si produrranno aumenti e diminuzioni periodicamente simili. Ma tali diminuzioni successive di magnetizzazione non avvengono secondo una linea o fase identica a quella degli aumenti successivi, perchè il ferro dolce stenta un poco a smagnetizzarsi dopo essersi magnetizzato, possedendo, per ragione a noi ignota, una proprietà speciale alla quale fu dato il nome di forza coercitiva, che ne ostacola per brevissimo tempo la smagnetizzazione. Ora tale stentata smagnetizzazione ebbe il nome di *isteresi* magnetica, da una parola greca dello stesso suono che vuol dire *restare indietro*.

Se intorno al ferro dolce a forma di *c* presentante l'*isteresi* si attorciglia a spirale un filo conduttore isolato, e per questo si fa passare una corrente oscillante ad alto potenziale, l'*isteresi* negli istanti nei quali passa tale corrente, diminuisce. Sopra tale oscillazione o diminuzione della *isteresi* per opera di una corrente ad alto potenziale è basato il nuovo ricevitore Marconi, al quale apparecchio egli pose il nome di *detector* parola che significa *rivelatore*.

Ed ora rappresentiamo schematicamente, per così dire, le parti di tale *detector*.

Invece del ferro dolce a c nel *detector* si ha un lungo filo unico di ferro dolce foggiato ad anse uguali, in modo da formare un *c*, come una matassa di filo di ferro dolce, ripiegato a mezzo cerchio. Le due estremità di questo filo vanno a terminare in un modo speciale in un apparecchio ricevitore telefonico. Avanti alle due estremità del mezzo cerchio di questa specie di matassa di filo di ferro dolce, mosse da un apparecchio qualunque, ruotando, girano ora allontanandosi, ora avvicinandosi i due poli di una calamita in un modo simile a quello sopra da noi accennato, spiegando l'*isteresi*. Il filo dell'apparecchio ricevitore radiotelegrafico del Marconi, con una estremità gira a spirale intorno alla matassa del filo di ferro dolce. Ad ogni passaggio di corrente ad alto potenziale in questo filo ricevitore, passaggio prodotto dall'apparecchio trasmettitore o generatore della stazione di partenza, avviene una oscillazione della *isteresi* nella matassa di filo di ferro dolce, *isteresi*, che si produce continuamente per opera della calamita girante; e tale oscillazione genera un rumore secco speciale dentro l'apparecchio telefonico ricevitore annesso. Con questo mezzo si ode nettamente il rumore delle scintille elettriche scoccanti nell'oscillatore delle lontane stazioni trasmettitrici.

Si comprende che tale audizione, come nel telegrafo Morse, permette di poter stabilire rapidamente segnali e simboli di parole, donde la facile trasmissione del pensiero a distanza.

Tito Arturo Baldini.

Drammi di terra e di mare

Una nuova eruzione del Pelée.

Londra, 23 — Il *Times* ha da Santa Lucia la notizia di una nuova eruzione del Monte Pelée, le cui polveri vulcaniche furono proiettate in abbondante quantità sopra i bastimenti fino alla distanza di otto chilometri.

New-York, 23 — Si telegrafa da Porto Castries che il vapore inglese *Dahomey*, colà arrivato, annunzia che avvenne una nuova forte eruzione del Monte Pelée, giovedì a mezzogiorno, la quale fu seguita da una completa oscurità fino a cinque miglia di distanza e durante venti minuti.

Il *Dahomey* fu costretto a modificare la sua rotta per sfuggire alla pioggia di cenere.

Officina che esplode.

Madrid, 23 — Vi fu un'esplosione di un'officina di materie esplosive a Cayad (Oviedo).

Vi sono parecchie vittime.

Temporali devastatori

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Novara, 22 — Il territorio di Arona è stato devastato dalla grandine, dalla pioggia e dal vento. Gran parte delle frutta e delle uve è distrutta.

Brescia, 22 — In Valtrompia e specialmente in Lavone un temporale ha schiantato alberi e scoperchiato case.

Nel distretto di Bogliaco la grandine ha danneggiato fortemente i raccolti.

Così in Baroglio, in Fasano in Brezzo ed in altri paesi.

Una violenta bufera scoppiò sul Lago di Garda. Il piroscafo *Benaco* dovette fermarsi per il vento, la pioggia e la grandine. Due barcaiuoli e tre ragazzi in pericolo di naufragare con una barca furono salvati dal piroscafo.

Cadavere misterioso.

(S) **Brest,** 23. — E' stato trovato a Plougastel il cadavere di un individuo, elegantemente vestito, con una ferita prodotta da un colpo di rivoltella ad una tempia. Corre voce che i connotati corrispondano a quelli di un membro della famiglia Humbert D'Aurignac.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Un sig. L. Durante ha fatto rappresentare al Gerbino di Torino una sua commedia in tre atti, e il successo — scrive un giornale torinese — se proprio non si può definire grande e sincero, almeno può essere chiamato rumoroso... strepitoso. L'autore v'ha rabberciato quante vecchie situazioni, quanti dialoghi convenzionali si possono leggere nei *florilegi* della produzione drammatica del 1830 o giù di lì; epperò non uno dei suoi personaggi pensa, sente, vive.

V'è il solito sacrificio della solita fanciulla povera, la quale rinuncia a sposare il solito marchese rovinato perchè questi, che essa ama, possa salvare con il solito matrimonio brillante il suo onore e la sua fortuna; v'è il solito uomo cattivo con la caramella di prammatica incastrata nell'occhio; v'è lo stereotipato vecchio servitore fedele; v'è l'immancabile paravento, dietro il quale la moglie *ode tutto* e v'è perfino la brava rivoltella che entra in scena al momento voluto... Eppure l'autore scrisse sotto il titolo: « Scene dell'aristocrazia torinese; epoca moderna ».

— Camillo Saint-Saëns, che si trova attualmente a Béziers per la *Parysatis*, attende pure alla messa in scena di due... commedie sue, che verranno rappresentate alle Arene stesse. Di una, intitolata *La crampe de l'écrivain*, sarà interprete principale la signora Laparcerie.

— Il teatro Drury Lane è stato scelto da Sir Henry Irving per le rappresentazioni del *Dante* di Sardou.

— In un colloquio con un redattore del *Figaro*, Albino Valabregue dichiarò di avere pronta una produzione in quattro atti, scritta in collaborazione con Guerin-Catelan e intitolata *La femme mitoyenne* e che sta scrivendo da solo altri tre atti intitolati: *Le Repoussoir*.

Lirica — Il m. Angelo Raffaele D'Anna ha scritto un'opera intitolata *Ester*; Francesco Di Gesù, direttore d'orchestra presso la Compagnia di Ettore Vitale, lavora intorno ad un'operetta che avrà per titolo: *La Rochelle*.

— Nel Teatro Municipale di Ischl (Alta Austria) sono state rappresentate testè due novità scritte da Eugenio Brull e musicate da Giuseppe Bayer, intitolate *Le gioie delle grandi manovre* e *Frà due fuochi*. Sono piaciute entrambe moltissimo, anche per la squisita interpretazione che n'hanno data primarii artisti dell'Opera Imperiale di Vienna.

— All'Opera di Monaco si annuncia prossima la prima rappresentazione di *Busele e Babeli*, opera popolare che Karl de Kaskel scrisse sul libretto tratto da Wilhelm Schriefer e da A. M. Kollodon dal bravo poema *Des Knaben Wunderhorn* di Brentano.

— La stagione al Sarah Bernhardt di Parigi si è inaugurata coll'opera *Si j'étais roi*.

Necrologio. — E' morto a Vienna, all'età di 70 anni, **Rodolfo Bibl**, nominato di recente organista della Cattedrale di Santo Stefano. Era una delle maggiori autorità sul soggetto della critica di musica da chiesa; organista distinto, ed uno dei musicisti della Corte austriaca. Lascia molte composizioni sacre.

(S) **Londra,** 23. — Il *Daily News* approva vivamente la sottoscrizione aperta dall'Accademia reale d'arti per la ricostruzione del campanile di Venezia.

Dalla Provincia Romana

Marino, 23. — Alle 17 di ieri si incendiò nella vigna del possidente Barnaba Bernabei, a 5 chilometri da Marino, un fienile contenente foraggi. Prima che chiamassero i vigili tutto era distrutto.

Il danno si calcola a 1500 lire. Sembra che l'incendio sia stato doloso.

— Alle 20 s'incendiò una vasta zona di roveto al principio del Bosco Ferentano, all'imbocco della via del Tiro a Segno.

Accorsi i vigili col comandante Mercuri, il fuoco venne domato dopo due ore d'indefesso lavoro. Si deve alla loro prontezza l'incolumità dell'intero bosco. I pompieri, lavorando nell'oscurità ed in un terreno posto fra rupi e scoscendimenti, riportarono delle lacerazioni alle mani e nei vestiti. Accorsero sul luogo il sindaco e il delegato di P. S. con carabinieri e guardie.

— Il Concerto municipale testè ricostituito presta la domenica ed il giovedì lodevole servizio, con piacere della numerosa colonia villeggiante.

— Il 14 settembre si farà una festa con tombola, fuochi artificiali, globi aereostatici, corse di cavalli nel Santuario dell'Acqua Santa, ove si conservano dipinti di Massimo D'Azeglio.

Albano Laziale 23. *(Pieroni)*. — In seguito al barbaro omicidio di Carroceto il giudice istruttore diè incarico alla locale Confraternita della Buona Morte di recarsi a rimuovere il cadavere del meccanico Giulio Oertel. Dodici fratelli percorsero circa 40 chilometri.

Il cardinale Agliardi, vescovo della Diocesi, con gentile pensiero ha voluto premiare l'opera lodevole ed ha inviato al suo presidente, in elegante astuccio, una grande medaglia d'argento con l'effigie del Pontefice accompagnando il dono con una bella lettera.

— Per la ricorrenza della festa della Madonna del Carmine, oggi si faranno nella chiesa della Stella, solenni funzioni religiose. Alle ore 19 s'innalzeranno dei globi aereostatici.

Alle ore 20.30 verrà acceso un grandioso fuoco artificiale e poscia sarà svolto un variato programma musicale.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 24 Agosto 1902 — S. Bartolomeo

Leva: Sole alle ore 5.27 m. — Tramonta alle 6.56 s.
Leva la Luna alle ore 9,44 s. — Tramonta alle 10.54 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.15.

BOLLETTINO METEORICO.

23 agosto ore 15.

Europa: pressione massima 769 sulla Germania centrale minima 755 sulle Ebridi.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario all'estremo Sud e Sicilia, salito di uno a tre mm. altrove; temperatura leggiermente aumentata al Nord-ovest, diminuita altrove; alcuni venti forti settentrionali sul versante Adriatico e Lazio; qualche pioggierella negli Abruzzi, temporali nel Napoletano.

Stamane: cielo sereno sul versante Tirrenico e Sardegna, vario altrove; venti settentrionali moderati o forti sul versante Adriatico, deboli o moderati altrove; Adriatico qua è là agitato.

Barometro: minimo 758 sul Canale d'Otranto, massimo 765 in val Padana.

Probabilità: venti settentrionali moderati e forti sul medio e basso versante Adriatico, moderati o deboli altrove; cielo vario al Sud e Sicilia, quasi ovunque sereno altrove; Adriatico inferiore alquanto agitato.

Temperature massime del 22 Agosto.

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	31.6
Aquila	26.4	Firenze	21.7	Pavia	28.8
Bari	26.0	Messina	29.5	Reggio Cal.	27.3
Bologna	25.7	Milano	30.3	Torino	24.8
Cagliari	30.6	Napoli	28.7	Udine	24.8

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

Alessandria E.	25.2	Costantinopoli	—	Pietroburgo	10.4
Algeri	23.0	Londra	—	Sofia	16.2
Amburgo	11.6	Madrid	18.7	Trieste	19.9
Atene	25.6	Nizza	22.6	Vienna	13.2
Budapest	17.2	Parigi	14.2	Zurigo	11.3

Rebus.

Chi + Nota + Nota 1 Nota

Spiegazione del Passatempo precedente:
INES-P-ERTO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 21 agosto.
Nati 15 compreso 1 nato morto.
Morti 21 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI

Olivieri Irene fu Augusto, Roma, 31, coniug.
Caporali Maria fu Antonio, Roma, 83, ved.
De Rossi Agostino fu Luca, Roma, 66, coniug.
Raselli Massueto fu Stefano, Poschiavo, 51, cel.
Andreotti Roberto di Paolo, Migliarino, 27, coniug.
Alessandroni Annibale fu Camillo, Roma, 21, coniug.
Meschini Amedeo fu Giuseppe, Roma, 21, coniug.
Vasino Ignazio fu Stefano, Forno di Leonia
Cavallini Guido di Luigi, Roma, 18, cel.
Bruno Giovanni di Stefano, Roma, 18, cel.
Giovannini Angela fu Angelo, Roma, 62, ved.
Perasti Ernesta di Antonio Roma, 39, coniug.

Disdegnando e fremendo immacolata
Trasse la vita intera
E morte lo scampò dal veder peggio.

Una nobile esistenza spegnevasi il mattino del 19 corrente, dopo pochi giorni di malattia crudele, nell'Ospedale militare di Roma; il colonnello nella Riserva

Cav. Andrea Dani

nato a Pontremoli in 4 agosto 1840.

Valorosissimo soldato, percorse in 44 anni di servizio mai interrotto nei reggimenti dei granatieri e di fanteria di linea, i varii gradi della gerarchia militare, combattendo tutte le guerre dell'indipendenza dal 1859 al 1870 e quelle d'Asmara ed Adua. Nel periodo 1861-1865, appena sottotenente, meritò due medaglie al valor militare per essersi distinto nella repressione del brigantaggio in quel di Benevento, e dopo, durante la lunga e gloriosa carriera, più volte il suo nome figurò negli ordini di encomio tributati al coraggio ed alla perizia nel comando delle truppe.

D'animo forte e gentile, d'ingegno eletto, fu universalmente conosciuto per la eccellenza del carattere, per la squisita percezione del giusto, per la generosità e somma sua modestia, dalle quali doti gli vennero la stima e l'affetto di quanti lo conobbero.

Quale cittadino integerrimo, nudrì caldi gli ideali di Patria e di Re, e come negli anni giovanili così negli ultimi, che trascorse triste e romito in quest'alma città; finchè, giunto al termine di sua vita, volle, abborrente dal fasto, esser portato alla dimora estrema senza onoranze funebri e senza fiori.

Và, povero amico, va a raccogliere nell'Infinito, nel quale avevi fede, il premio delle tue preclare virtù, mentre a noi rimpiangenti non resta che l'unico conforto di ricordarlo ai venturi. — *Di Petter.*

La messa funebre in memoria della defunta

Tersilia Bastianelli

sarà celebrata lunedì 25 alle ore 10 nella Chiesa di S. Maria della Vittoria in via Venti Settembre. Gli amici ed i conoscenti sono invitati ad intervenire.

La famiglia

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Ravenna - 9 settembre - Affitto novennale del tenimento denominato Isaca e Teatro nel Pineto di Classe, Annue L. 5400.

Ministero LL. PP. - 17 settembre - Manutenzioni delle opere d'arte del porto di Cagliari 1902-1908. Pres. compless. L. 145,800.

Prefettura di Rovigo. - 15 settembre - Servizio trasporti detenuti ecc. 1903-1907. Pres. L. 15,600.

Notai - Vacanti posti notarili nei comuni di S. Gemini Stroncone, Cerreto, Mont franco e Terni (distr. di Spoleto)

REGIO LOTTO

Estrazioni del 23 agosto 1902.

Bari	73	23	58	49	59
Firenze	73	35	60	86	51
Milano	13	66	8	68	33
Napoli	89	16	34	38	57
Palermo	63	15	49	8	18
Roma	12	68	90	2	14
Torino	15	34	90	22	57
Venezia	40	79	7	41	3

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - Sezione penale.

Furto. — Alfredo Moretti, d'anni 21, da Roma, muratore, per furto di oggetti preziosi del valore di L. 50 in danno di Francesco Lamura col quale conviveva, fu condannato ad un anno di reclusione.

Tentato borseggio. — Dante Ghezardelli, di anni 24, da Firenze, abitante in via Campani 6, per avere nell'aprile decorso, alle Capannelle, tentato di rubare il portafogli allo studente Alfredo Magnetti, fu condannato a 7 mesi di reclusione.

Fallimenti in Roma.

LIQUIDAZIONI D'ONORARI. — ***Ing. Regnoli Scipione***, impresario di costruzioni civili con ufficio in via di Cola di Rienzo 28 - Sono state assegnate L. 1000 all'avv. Curzio Lesen per l'opera prestata nel fallimento.

Benucci Umberto - Orzarolo in via dei Marsi 21-23 - Sono state assegnate L. 150 al rag. Rodrigo Raldini per l'opera prestata nel fallimento.

CHIUSURA di FALLIMENTO. — ***Checchi Aurelio***, drogheria in Monterotondo - Chiuso il fallimento per insufficienza d'attivo.

INVENTARIO. — ***Perini-Cave Elena***, trafori in legno, piazza in Lucina 38 - E' stato autorizzato il curatore a procedere all'inventario dei beni della fallita.

CONVOCAZIONE CREDITORI. — ***Desgoff Augusto***, esercente lo stabilimento idraulico di panificazione « antispiro » in via Garibaldi n. 8 - 3 settembre ore 13 convocazione dei creditori per discutere il conto reso dal curatore.

Novità, Varietà e Aneddoti

La fine di una locomotiva.

La locomotiva gigante di 120 tonnellate a 12 coppie di ruote, costruita ultimamente per il servizio delle merci sulla ferrovia di Santa-Fè (Stati-Uniti) e che gli americani proclamavano la più potente del mondo, ha finito prematuramente la sua carriera.

Il 29 luglio scorso essa spingeva da dietro un enorme treno di merci sulla rampa di Step Raton Mountain quand'ecco si produsse un guasto nell'ingranaggio.

La macchina fu impotente a tener fermo il convoglio e trascinata con esso andò a fracassarsi in fondo alla rampa.

Fortunatamente i macchinisti fecero in tempo a salvarsi saltando sulla via.

Sic transit gloria mundi.

Un autografo del Sultano.

Dal 1898 mai più alcun autografo del Sultano è venuto a conoscenza del pubblico.

Abdul-Hamid è venuto meno a questa regola che si era imposta per interesse del suo prestigio d'inaccessibile.

Alla fine d'un pranzo offerto a Yldiz-Kiosk in onore di Leishmann, ambasciatore degli Stati-Uniti, il Sultano si era degnato di scrivere col lapis sul ventaglio dell'ambasciatrice queste tre parole: « Very delighted indeed ».

Ma il giorno appresso Abdul Hamid, preso dal rimorso, inviò all'ambasciatrice americana un cavaliere incaricato di richiedere il ventaglio su cui era stato scritto il prezioso autografo, per far ricoprire di diamanti, diceva, la frase scritta col lapis.

Mad. Leishmann dovette cedere a questo lusinghiero invito ma non rivide più nè il ventaglio nè il cavaliere.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 29.0 — Minimo 19.6.

Vaticano. — Ieri il Papa scese in giardino a fare la solita passeggiata. Quando rientrò nei suoi appartamenti ricevette alcune persone italiane e straniere.

— Il cardinale Gotti è stato nominato presidente del seminario dei SS. Apostoli Pietro e Paolo delle missioni estere.

— L'*Osservatore Romano* pubblica un comunicato del Vicariato in cui è detto che il sacerdote Bianchi di Fermo, già beneficiato in una basilica di Roma, è privato della dignità sacerdotale e quindi non potrà trattare affari ecclesiastici.

Per l'allacciamento delle stazioni. — Il Comitato per l'allacciamento della stazione di Termini con quella di Trastevere si adopera alacremente — è giustizia constatarlo — per imprimere al movimento da esso promosso un carattere serio ed efficace.

Dalle adesioni pervenute e soprattutto dall'autorità delle medesime, è da prevedersi che il Comizio di Viterbo riuscirà veramente imponente. Non si tratta di una delle solite riunioni-proteste messe su da pochi politicanti; ma d'un'adunanza veramente importante per le adesioni diverse pervenute da una parte notevole della nostra Provincia e nelle quali si trovano concordi uomini di tutti i partiti e rappresentanze di numerosi Comuni.

Ed invero, il problema che si discute e di cui si reclama a buon diritto una sollecita soluzione è di quelli che non interessano una classe speciale; è una questione d'ordine generale, che da troppi anni rimane abbandonata con grave danno non solo della nostra Provincia, ma degli interessi stessi dello Stato e dei servizi ferroviari.

La stazione di Trastevere, che pure è costata all'Erario parecchi milioni, spesi, finora, senz'alcuno scopo, va lentamente in rovina per inattività: è un enorme capitale immobilizzato, che a sua volta immobilizza altre energie economiche; mentre il servizio ferroviario della capitale attende appunto da una pratica ed efficace utilizzazione della stazione di Trastevere la possibilità di uno svolgimento più rapido e più sicuro.

Sono note, infatti, le difficoltà nelle quali si dibattono i vari servizi ferroviari nella stazione di Termini, incapace a far fronte a tutte le diverse esigenze.

Uno sfollamento in quella stazione, più che utile è necessario, se si voglia assicurare la regolarità del servizio, specialmente in circostanze straordinarie.

Fra qualche mese in Roma, per l'arrivo dei Sovrani esteri, si avrà senza dubbio un'eccezionale affluenza di forestieri e il servizio ferroviario dovrà ancora una volta dimostrarsi impari alle necessità, dimostrazione purtroppo assai spesso dolorosa per le sue conseguenze.

Il disastro di Castel Giubileo informi.

E' possibile dunque perdurare più lungamente in questo stato di cose? Quando si ha un'altra grande stazione completamente costruita con 150,000 m. q. di piazzali, con quattro binari di transito e una rete di binari per 14 chilometri, dei quali 600 m. destinati alla Dogana — per cui in complesso si spesero ben 13 milioni — una stazione che permetterebbe di sfollare quella di Termini di 200 vagoni al giorno, è possibile, ci domandiamo, rinunziare all'utilizzazione di tutto ciò per non voler costruire un piccolo ponte sul Tevere e pochi chilometri di ferrovia?

Sono cose coteste che purtroppo accadono soltanto in Italia: in qualunque altro paese civile la pubblica opinione avrebbe fatto giustizia di simili enormità.

L'on. Balenzano ha promesso di prendere a cuore la questione e di risolverla ad ogni costo. Auguriamoci che sia così.

Ma intanto è bene che gli si offra un altro argomento per insistere sulla necessità di un provvedimento con una agitazione seria e dignitosa non solo da parte delle autorità locali, ma anche e soprattutto da parte della popolazione di una intera Provincia, lesa nei suoi vitali interessi e le cui proteste non possono non essere riconosciute legittime da quanti abbiano il sentimento dell'equità e della giustizia.

La legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli. — La Camera di Commercio ha richiamato l'attenzione degli industriali sull'osservanza della nuova legge 19 giugno u. s., riflettente le disposizioni circa il lavoro delle donne e dei fanciulli negli opifici industriali, nei laboratori, nelle arti edilizie, ecc.

La Camera ha avvertito gli industriali che occupano molti fanciulli che l'indicata legge eleva a 12 anni l'età minima per l'ammissione dei fanciulli al lavoro nelle

fabbriche e nei lavori non sotterranei delle cave, miniere e gallerie; e solo in via transitoria permette lo impiego dei ragazzi di 10 anni compiuti, i quali si trovassero occupati il giorno in cui la legge entrerà in vigore.

Quindi essi, ad evitare perturbamenti che potrebbe arrecare l'esclusione simultanea dal lavoro di detti fanciulli, si dovranno astenere fin d'ora dall'ammetterne di età inferiore ai 10 anni: e per ragioni analoghe evitare di applicare al lavoro notturno nuovi fanciulli di ambo i sessi che non abbiano ancor compiuto i 15 anni di età.

Copia della ripetuta legge, per coloro che desiderano prenderne cognizione, trovasi ostensibile anche negli uffici della locale Camera di Commercio.

Un progresso. — Da alcune sere abbiamo visto circolare sul Corso un omnibus della Società Romana illuminato ad acetilene. Mentre ci congratuliamo con la Società per lo studio d'ogni possibile miglioramento del servizio, ci auguriamo che il nuovo sistema d'illuminazione, che sembra riuscito, possa attuarsi su tutte le vetture di omnibus.

La statistica annuale dei conti consuntivi comunali. — Dal febbraio 1900 fu sospesa la compilazione della statistica dei conti consuntivi.

Per varie ragioni di servizio siffatta sospensione si è protratta finora, e cioè per un tempo molto più lungo di quello prefisso, cosicchè il Ministero è privo di qualsivoglia dato sull'oggetto, a partire dall'esercizio 1900.

Il Ministero dell'Interno ha ora ritenuto necessario che sia senz'altro ripristinata l'osservanza delle relative disposizioni, confidando che la maggiore semplificazione delle contabilità comunali, conseguita con la revisione straordinaria, testè compiuta dei residui, valga ad agevolare alle Prefetture il loro compito.

Gli esami di abilitazione all'insegnamento del disegno. — Il direttore del R. Istituto di Belle Arti, ha pubblicato un manifesto col quale annunzia che dal giorno 15 al 22 ottobre p. v., avrà luogo, in quel R. Istituto, una sessione di esami per il conseguimento della abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche e normali.

Ciascun candidato dovrà presentare, non più tardi del 30 settembre, regolare istanza alla Direzione.

Gli esami consteranno di prove grafiche ed orali.

Le prove grafiche comprenderanno: saggio di ornato e figura; schizzo dal vero; saggio di composizione decorativa a semplice contorno; saggio di plastica.

Le prove orali comprenderanno: nozioni di geometria descrittiva e sue applicazioni alla teoria delle ombre ed alla prospettiva; principii di architettura; interrogazioni intorno al metodo d'insegnamento che il candidato seguirebbe e intorno alle prove sostenute.

Le prove grafiche avranno luogo nei giorni 15, 16, 17, 18 e 20 ottobre; le prove orali nel giorno 22 ottobre e seguenti.

Le grandi manovre — Alle prossime grandi manovre della 17ª divisione, che si svolgeranno in Val d'Aniene, prenderanno parte i reggimenti di fanteria: 63°, 64°, 93°, 94° e il 3° bersaglieri, uno squadrone di cavalleria Umberto I, quattro batterie di artiglieria (in tutto 16 pezzi), una compagnia di zappatori; interverranno anche gli addetti al parco areostatico e quelli alla sezione di sanità all'ospedale da campo, nonchè una sezione di sussistenza.

Alle manovre interverranno anche i richiamati della classe del 1877: a Roma rimarranno gli allievi carabinieri e un reparto di ognuno dei corpi militari.

Il concentramento avverrà il 31 corr. a Tivoli, per il partito *Ovest*; a Vicovaro per il partito *Est*.

La prima manovra si svolgerà il primo settembre, e sarà diretta dal generale Mazza, comandante la divisione.

Le grandi manovre finiranno il giorno 12 e il 13, da Tivoli, le truppe ripartiranno per Roma.

Medaglie al valore. — Il bollettino ufficiale del Ministero della Guerra reca: Con determinazione ministeriale, approvata da S. M. il Re, vennero conferite le seguenti medaglie al valore militare: Medaglia d'argento a Pedrini Nicola, maresciallo della legione carabinieri di Roma, per avere il 30 maggio scorso affrontato arditamente e con grave pericolo della vita un pazzo che dall'atrio di un palazzo sparava colpi di rivoltella sui passanti, e benchè fatto segno pur esso ai colpi del forsennato, dopo lunga ed accanita lotta riuscì, con l'altrui aiuto, ad atterrarlo e disarmarlo. Medaglie di bronzo a Marcellini Domenico, sotto brigadiere guardie di città, perchè nella predetta circostanza seguì animosamente e coadiuvò il maresciallo Pedrini, riportando lieve ferita alla fronte; e a Fiorentini Francesco, guardia scelta di città, perchè nella stessa circostanza, fattosi innanzi tra i primi, mentre cercava di scaricare la sua rivoltella sul forsennato, rimase ferito lievemente dai colpi di costui.

La chiesa degli Angeli Custodi. — Il Municipio ordinò la chiusura della chiesa degli Angeli Custodi al Tritone, perchè l'ufficio tecnico, in un'ispezione, constatò delle lesioni nella cupola. Quanto prima s'inizieranno i lavori di restauro.

Pel XX Settembre. — Si riunì in adunanza il Comitato permanente per le feste del XX Settembre a porta Pia. Intervenne pure la marchesa Tartarini, incaricata di costituire il patronato delle signore per il Ricreatorio popolare Venti Settembre. Essa propose, ed il Comitato unanimemente approvò, che detto patronato venga composto di signore appartenenti al ceto commerciale, che ha un così considerevole sviluppo in quel rione.

Quindi la Commissione, a ciò nominata, si assunse l'incarico di fare il lavoro di propaganda per assicurare il buon esito d'una fiera di beneficenza, che si terrà, nella patriottica ricorrenza, in località da destinarsi.

I signori commercianti riceveranno fra breve una circolare che li invita a voler offrire qualche dono per la fiera stessa.

Nell'adunanza inoltre si concretò il programma dei festeggiamenti da svolgersi il 20 settembre e che a suo tempo verrà pubblicato.

Intanto possiamo assicurare che il Comitato attende con ogni cura alla buona riuscita della festa.

Il Comitato confida nel concorso delle autorità, degli Enti morali e delle Società cittadine.

I lavori del censimento. — I lavori in corso presso l'Ufficio temporaneo del censimento nell'Acquario Romano in piazza Dante avviandosi ormai al loro termine, non sarà d'ora innanzi presa in considerazione alcuna domanda di ammissione, sotto qualsiasi titolo.

Conferenza archeologica. — Domenica 24 agosto il signor Romolo Ducci, conferenziere della Associazione archeologica romana, illustrerà la *Casa di Caligola* ed il relativo periodo storico.

Convegno alle ore 17 precise all'ingresso del Palatino, sulla via di S. Teodoro.

Domenica 31 chiusura delle conferenze al Palatino, in seguito alla deliberazione di S. E. il ministro della istruzione pubblica, di non dare accesso gratuito ai monumenti nazionali che nel solo giovedì dal 1° settembre in poi.

Riunione degli infermieri. — Si sono riuniti alcuni infermieri degli ospedali di Roma.

La Commissione, che era stata ricevuta dal Consiglio di amministrazione degli ospedali, riferì che il *memorandum*, nel quale sono espressi i desiderati degli infermieri stessi, era stato accolto con benevolenza dalla Commissione inquirente, di cui è presidente il comm. Schanzer.

Ma gli infermieri del Manicomio trovarono che il *memorandum* non rispondeva ai loro desiderii e si lagnarono di essere trascurati.

Però la Commissione degli infermieri promise che si sarebbe recata presso il Consiglio amministrativo del Manicomio per patrocinare la loro causa.

Le Vendite Giudiziarie dell'Albergo di Roma a cura del Perito cav. Gustavo Cervisieri richiamano ogni giorno una vera folla di acquirenti, ciò è spiegato dallo scelto mobilio, per la maggior parte di mogano, posto in vendita. Le vendite proseguono tutti i giorni alle ore 10 precise, esclusi i festivi.

Corso di Ostetricia. — Col giorno 25 agosto comincia il corso rapido di Ostetricia nell'Istituto del *prof. C. Marocco*, via Gioberti 10.

Per l'accettazione delle malate l'Istituto resta aperto tutto l'autunno.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 20 agosto 1902.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti T.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti guar. U.	Usciti guar. D.	Usciti Morti U.	Usciti Morti D.	Tot.	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	401	179	580	55	3	58	22	5	6		34	72[illegible]	177	904
S. Antonio	15	265	121				2	2	1	1	6	15	265	415
S. Gallo	152		152	1		1						153		153
S. Giovanni		514	514		33	33		10		2	12		535	535
S. Giaco	140	98	238	7	1	8	2	2			4	145	98	245
Consolaz.	85	29	114	1	2	3	4		1		5	91	31	112
S. Gallicano	96	137	233	1	3	4						96	140	234
	1224	1306	2550	65	42	107	31	19	8	2	61	1530	1016	2546

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio da mezzodì alle 13 e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al "Popolo Romano" chiamare il numero 1237.

Le domeniche estive — Il caldo incalza. Ma è una suggestione, credetelo a me. La verità è questa, che il caldo quest'anno è arrivato in ritardo (chi non ricorda i freddi frizzanti del giugno?) e ha fatto maggiore impressione, come del resto la fa ogni anno; e come del resto è altrettanto provato, che nelle ore del vespro, e superlativamente la sera, spira su Roma un venticello delizioso, che forse non è goduto in molte spiaggie marine.

Tuttavia — un diversivo soddisfa sempre — è logico, è umano, che ogni domenica, per lo meno, si dia l'assalto ai treni pel mare e pei Castelli, sottraendosi alle comodità abituali della capitale; siamo fatti tutti così, press'a poco, e il solo che può intervenire come un burbero... malefico, è il portamonete.

Intanto resta assodato questo: che Roma la desiderate sempre, anche se ve ne allontanate per brevi ore; che le acque fresche e pure di Roma non le trovate in nessun posto; che i dintorni affascinanti di Roma, nulla hanno da invidiare alle bellezze di altri siti, compresi il mare, i laghi, i boschi, e tutto quello che volete.

E il clima? ma dove me lo trovate il clima sempre equilibrato, sempre saluberrimo di Roma?

Dice bene Giaquinto in quei suoi versi:

> Lo sanno li dottori e li speziali
> si qua l'istate è 'na stagione morta;
> o sbavijeno, o stanno su la porta,
> o se spassono a legge li giornali...

Ricreatorio Popolare Marcantonio Colonna — Questo Ricreatorio, che ha la sua sede in via dei Modelli 73, si riunirà oggi a festa in onore di San Gioacchino nella Palestra in via Piemonte (Macao) alle 5 pom.

Ecco il programma: Ingresso dei plotoni — inaugurazione del concerto con marcia del prof. V. Vecchietti — evoluzioni del primo plotone armato — esercizi ginnastici e sanitari — minuetto *Fratellanza cristiana*, marcia *Marcantonio Colonna a Lepanto*, valzer *La palestra* del prof. Vecchietti.

Il grave ferimento di stanotte in via Principe Umberto — Giuseppe Cacciarelli di anni 35, da Camerino (Marche), abitante in via Cairoli 101, interno 5, è proprietario del negozio di generi commestibili in via Principe Umberto 165.

Stanotte alle 10, Giuseppe, chiuso il negozio, se ne andò a spasso col suo amico Giovanni Ciaffredo di anni 42, da Torazza di Verdengo (Torino), abitante in via Reggio 26, piano 1°, usciere presso il ministero delle finanze.

Giunti ambedue in via Principe Umberto, Giovanni entrò dal tabaccaio all'angolo di via Manin per acquistare dei sigari: Giuseppe lo attendeva sulla strada.

Improvvisamente Giovanni udì delle grida: Al ladro! Al ladro!

Riconosciuta la voce dell'amico suo, uscì e lo vide grondante sangue, sorretto da più persone, mentre un individuo fuggiva verso la piazza di Termini.

Nella *Trattoria dell'Universo*, in via Principe Umberto si trovavano il delegato di P. S. Guido Bellone, il maggiore delle guardie cav. Pizzolotti e l'avv. Ginesi, i quali pure alle grida uscirono, inseguirono il fuggitivo e lo arrestarono.

Era il musicante Mariano Mancini di anni 38 da Velletri, abitante fuori porta Pia, in via Reggio 61, interno 3, con la moglie e due figli.

Nel frattempo il ferito Giuseppe Cacciarelli veniva adagiato nella vettura n. 106, condotta da Aristide Petracci, e la guardia municipale Manfredo Rinaldi ed il di lui amico Chiaffredo lo accompagnavano a Sant'Antonio, dove i dottori Falcetti, Guidi e De Marchis gli riscontrarono una tremenda ferita al collo, con recisione della iugulare che aveva determinato una imponente emorragia, lo giudicarono in pericolo di vita.

Le guardie di P. S. di servizio in quell'ospedale, Bertini e Intorella, gli trovarono indosso nel portafoglio duecento lire e 5 soldi, cinque cambiali in suo favore del valore di oltre duecento lire; nelle tasche altre carte e quattro chiavi.

Il Mancini, fuggendo, aveva gettato il coltello, che fu raccolto dall'ex-guardia di P. S. di mare, Vitaliano Manfredi, che lo consegnò all'avv. Ginesi: è un coltello a serramanico di genere proibito, dalla lama lunga, affilatissima.

Appena informati si recarono all'ospedale il delegato di P. S. Guido Bellone del Commissariato del Viminale, e il giudice istruttore avv. Emidio Clausi col cancelliere Francesco Ippoliti, ma il Cacciarelli, per le gravissime condizioni in cui versava, non potè dire parola.

Interrogato l'arrestato Mariano Mancini, al Commissariato del Viminale, disse che era sortito da pochi giorni dall'ospedale di Santo Spirito, dove aveva saputo di intimità tra sua moglie e Giuseppe Cacciarelli; e si era vendicato.

L'omicidio fuori Porta San Paolo. — Il cav. Viani, delegato di P. S. del Testaccio, iersera alle 8, venne informato che presso il ponte della Magliana, oltre il quinto chilometro sulla via Ostiense, giaceva sull'argine della strada un cadavere.

Il delegato e i carabinieri di San Paolo accorsi sul posto accertarono che verso le 7 di sera il bovaro Nazzareno Bianchi, di 19 anni, per motivi non ancora precisati, era venuto a diverbio con due giovanotti che lavoravano al collettore sinistro del Tevere.

Venuti alle mani la peggio toccò al Bianchi che ferito da più colpi di coltello al ventre rimase a terra cadavere.

Gli accoltellati di stanotte in via Capocci. — Stanotte, alle 2, si presentò solo a Sant'Antonio il muratore Domenico Coiera, di anni 48, da Anagni, abitante in via Capocci, 64, ferito gravemente al ventre ed alla testa.

Mentre veniva interrogato dalla guardia di P. S. Intorella di servizio all'ospedale, svenne e non potè più dare spiegazione da chi e dove era stato ferito. I medici lo sottoposero alla laparatomia e lo giudicarono in pericolo di vita.

Poco dopo, allo stesso ospedale, il brigadiere di P. S. Negrini e la guardia scelta Di Domenico accompagnarono il muratore Antonio Liberatori, di anni 36, pure da Anagni, abitante in via Caprareccia, 8, ferito di coltello al petto: fu giudicato anch'egli in grave stato.

Dalle prime indagini fatte risultò che Domenico e Antonio iersera erano andati nell'osteria dello zoppo detto il *marchigiano* in via Capocci per fare una partita alle carte. Terminata la partita i due si unirono ad una comitiva di sconosciuti — dei quali uno solo sanno chiamarsi Augusto — e combinarono una passatella.

Sembra che i due muratori venissero dileggiati dai componenti la comitiva: ne seguì una rissa e i due vennero presi a coltellate.

I componenti la comitiva fuggirono.

Il delegato Paolelli attivò subito opportune indagini, mercè le quali nella notte si procedette dai suoi agenti a parecchi arresti.

All'ora in cui chiudiamo la Cronaca gli arrestati vengono interrogati, e si ritiene che si trovino tra essi i colpevoli.

Il ladro sorpreso nel campanile di Santa Maria in Aquiro — Ieri alle 4 1/4 p. il sagrestano della chiesa di S. Maria in Aquiro, in piazza Capranica, prima di aprire il tempio ai fedeli, nel fare la consueta visita agli altari, s'avvide che alla statua della Madonna di Lourdes mancavano una collana e un anello.

Contemporaneamente un altro religioso, nell'andito del campanile, scovò un giovane decentemente vestito che evidentemente doveva essere l'autore del furto.

Chiamata una guardia di P. S. l'individuo fu condotto al vicino Commissariato di Trevi, dove disse chiamarsi Filippo Crudeli, nipote del defunto senatore.

Per consumare il furto, che ascende a circa 300 lire, essendo la collana falsa, il ladro s'era fatto chiudere nella chiesa a mezzogiorno.

La disgrazia a Termini. — Alle 8 di ieri mattina, nell'interno della Stazione di Termini (scalo merci) la stracciarola Giuseppina Testaguzzi, d'anni 31, da Marino, abitante in via de' Volsci 36 interno 14, era salita sopra un carro carico di stracci, allorchè questo si rovesciò e Giuseppina cadde riportando escoriazioni al ginocchio ed alla mano destra.

A Sant'Antonio fu giudicata guaribile in quindici giorni con riserva.

Il fatto di via dei Foraggi. — La tredicenne Esterina Manasse, romana, ieri, per le scale di casa in via dei Foraggi N. 86, per futili motivi venne percossa con un bastone dal coinquilino Giuseppe De Angelis, che le produsse una contusione ai regione sinistra. I medici dell'ospedale della Consolazione la dichiararono guaribile in dieci giorni con riserva.

L'arresto in via Garibaldi. — In via Garibaldi ieri gli agenti della squadra mobile arrestarono il fabbro Alfredo Mercandetti di anni 32, romano, già pregiudicato e ricercato da più tempo, perchè contravventore alla vigilanza speciale e correo nei furti seguenti: il 15 giugno in danno del fruttarolo Antonio Fermani, abitante in via Leopardi 1, al quale rubarono lire 200 in danaro e lire 250 in oggetti preziosi; il 6 luglio in danno del calzolaio Antonio Mattei, abitante in via Ripetta 121, piano 1, al quale rubarono L. 800 in biglietti di banca, 80 paia di scarpe del valore di lire 560 e vari oggetti d'oro per oltre 100 lire.

Perquisito, fu trovato in possesso di una chiave falsa e di vari ossi di seppia con l'impronta di altre chiavi.

E' morta la suicida di via Candia. — E' morta nell'spedale di Santo Spirito la ragazza Margherita Capetoli, che il 20 corrente si gettava dal terzo piano della sua abitazione in via Candia n. 76, fuori Porta Trionfale.

La madre della ragazza, Emilia Napoleoni, ed il suo amico Giuseppe Sopranzetti, che erano stati arrestati, vennero rilasciati non essendo stato provato che essi avessero maltrattato la giovanetta.

L'incendio di stanotte al viale del Re — Stanotte alle 11.25 si sviluppò un incendio nelle stalle dell'impresa Vitali al viale del Re.

I cavalli furono posti in salvo dalle guardie di finanza e dai vicini, fra i quali Giacomo Marsi, carrettiere della *Trattoria del Sole Bruciato*, da Francesco Ermani, vetturino della scuderia Ovidi, e dall'oste Lorenzo Cappelloni.

Il guardiano della scuderia Vitali, Alessandro Bruno, di cinquantasette anni, di Ascoli Piceno, raccontò che i carrettieri da poco si erano allontanati dalla scuderia ed alcuni erano rimasti ivi a dormire.

Qualcuno di essi, per imprudenza, e con la lampada e con i fiammiferi, aveva appiccato il fuoco a della paglia.

Accorsi i vigili col comandante cav. Fucci isolarono il fuoco, ma il fabbricato rimase quasi completamente distrutto. I danni ascendono a circa duemila lire. Il casale era assicurato.

Alle due i vigili ritornarono al quartiere.

Nodi al pettine. — Le guardie di P. S. di Campitelli arrestarono ieri il pregiudicato Ernesto Amicizia, ventenne, e Romolo Proietti, sedicenne, romani, che per mezzo di Pietro Sparapani, avevano venduto a Giovanni Gentilini per 13 lire un finimento da cavallo del valore L. 100.

Essi dissero di averlo trovato, ma la questura non prestò fede al loro racconto ed ha diramato delle circolari ai diversi Commissariati per sapere a chi fosse stato rubato.

Il ciclista caduto in via Fabio Massimo. — Verso le 3 1/2 di sera, il meccanico Guido Loreto, di 17 anni, romano, ab. in via Fabio Massimo n. 72, si divertiva a fare con la bicicletta dei giri di evoluzione in piazza del Popolo.

Improvvisamente la ruota anteriore della bicicletta andò tra le rotaie del tram e il Loreto non pronto a sterzare fu rovesciato a terra.

Nella caduta battè la testa, e raccolto tramortito dal signor Ernesto Roccioli, capo ispettore della Società protettrice degli animali e da Benedetto Ronchetti e Giovanni Barzetta, con la vettura n. 1332, guidata da Giacomo De Paolis, venne trasportato all'ospedale di San Giacomo dove i medici si riservarono il giudizio.

Il morto al Viale Margherita. — Iersera, alle 8, al Viale Margherita 204, interno 3, il pittore Giuseppe Macciò, d'anni 74, da Pisa, ivi abitante, per improvviso malore fu portato all'ospedale di Sant'Antonio, dove dopo due ore di inutile assistenza spirava.

Fuochetti — Alle 11 e mezzo del mattino nella farmacia annessa all'ospedale di San Giacomo prendeva fuoco la canna del camino. Chiamati i vigili di piazza Firenze con pochi secchi d'acqua spensero le fiamme, che non produssero alcun danno.

La disgrazia nei lavori del Tevere — Nei lavori del Tevere vicino al Ponte Palatino il bracciante Ernesto Scarabotti, di 22 anni, da Monteroberto (Ancona) abitante in via Natale del Grande n. 21, nel gettare con la pala della terra su di un vagoncino, si slogò i muscoli della schiena.

Guarirà in due settimane.

Incertarelli di chi lavora — In Campidoglio, nei lavori dell'Impresa Nicola Marioni, il muratore Alfredo Speranza di 19 anni, romano, abitante in via dei Velabro n. 15, iermattina fu colpito da un travicello sopra la mano destra e ne riportò una ferita guaribile in due settimane.

Di tutto un po' — Nicola Boni di 53 anni, abitante in via della Madonna dei Monti numero 68, ieri mattina mentre stava alla finestra fu colpito alla testa da un sasso lanciato da una donna rimasta sconosciuta.

Il Boni riportò una ferita guaribile in dieci giorni.

— Ieri mattina, alle 7, l'industriale Domenico Cottafavi, d'anni 31, da Fano, abitante in via degli Equi 70, mentre con una pompa travasava il vino in una botte nel suo magazzino in via Casilina 31, andò col pollice della mano destra nell'ingranaggio della pompa stessa, riportando ferite giudicate guaribili in venti giorni con riserva.

I concerti d'oggi. — *In piazza Principe di Napoli* dalle 5 1/2 alle 7 pom. di oggi suonerà la banda della Sacra Famiglia diretta dal prof. Francesco Mannelli.

— *In piazza Colonna* dalle 9 alle 10 1/2 di stasera suonerà la banda degli allievi carabinieri, diretta dal vice maestro Fortunato Treschieri, col seguente programma:

1. Vessella: Marcia Cavalleggieri Umberto I – 2. Rossini: Sinfonia « La gazza ladra » – 3. Ponchielli: « Danza delle ore – Gioconda » – 4. Verdi: « Traviata – Preludio del 3° atto. Coro dei « Lombardi » – 5. Rossini: Sinfonia « Guglielmo Tell » – 6. Caioli: Valtzer: Malla.

Narciso Borgognoni.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Martedì, 26 agosto 1902 – *La 1ª Custodia vende*:

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 9 gennaio 1902 fino alla polizza n. **59 00.**

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria impegnati il dì 1. febbraio 1902 fino alla polizza n. **26540.**

La 4ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 24 gennaio 1902 fino alla polizza n. **21700.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Nazionale. — Un buonissimo successo ebbe iersera *Il venditore d'uccelli* eseguito con molta cura dagli artisti della compagnia Cappellano, e che oggi si replica nello spettacolo serale. Di giorno *I bracconieri*.

Manzoni. — *Faust* di giorno, e *Attila* di sera.

Sferisterio Romano — Oggi alle 4 1/4 due interessanti partite al giuoco del pallone.

Prima partita — Rossi: Sconfienza, Buseni, Pacini — Turchini: Frellani, Nardini, Bellucci.

Seconda partita — Rossi: Pacini, Banchini, Moggi. — Turchini: Bellucci, Nardini, Nidiaci.

Terza partita — Rossi: Gabri, Nidiaci L., Nidiaci — Turchini: Franchi, Bianchini, Moggi.

Vice-Fabr.

Spettacoli d'oggi

Nazionale. — *I bracconieri*, 17 1/2 - *Il venditore di uccelli*, ore 21.
Manzoni — *Faust*, 17 1/2 - *Attila*, ore 21.
Sferisterio Romano - Giuoco del pallone, ore 16 1/2.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

Ieri l'on. Zanardelli, prima di partire per Racconigi, conferì con gli on. Giolitti, Carcano, Balenzano e Morin.

L'on. Zanardelli è partito ieri sera alle ore 20,10 e farà ritorno a Roma lunedì prossimo.

Il servizio telegrafico colla Cina.

In conseguenza della cessazione delle ostilità in Cina le Compagnie telegrafiche proprietarie delle comunicazioni nell'Estremo Oriente hanno ritirato le concessioni accordate pei telegrammi scambiati coi militari e marinai delle truppe colà distaccate.

Ciò stante dal 1° ottobre p. v. è abolito il servizio dei *telegrammi collettivi*, colla tassa speciale di L. 3.50 a parola.

Dalla data suddetta i telegrammi in parola saranno soggetti alle norme comuni, avranno corso isolatamente e saranno tassati in base alla tariffa ordinaria di L. 6.75 per via Turchia e di L. 7 per la via più celere di Malta-Singapore.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ricevette il comm. Tasca Lanza sindaco di Palermo il quale lo intrattenne a parlare sulla situazione di quel Consiglio comunale.

Per la nomina a Consigliere di Stato del comm. Canevelli, è stato incaricato di reggere la Direzione generale delle Carceri l'Ispettore Generale comm. Doria Alessandro.

Ministero Esteri.

Telegrafano da Bernia che il nuovo min. d'Italia, duca Avarna, presenterà il 25 le credenziali del suo Governo al presidente della Confederazione, Zemp, e si recherà, martedì, col personale della Legazione italiana a Göschenen pel ricevimento di S. M. il Re d'Italia.

Il nuovo ministro svizzero a Roma, sig. Pioda, accompagnerà a Göschenen i rappresentanti del Consiglio Federale.

Italia e Porta.

Costantinopoli, 23. — L'ambasciatore d'Italia, marchese Malaspina, arriverà mercoledì.

Il giorno dell'arrivo dell'ammiraglio italiano, on. Palumbo, non è ancora precisato. Le Società italiane preparano un ricevimento e festeggiamenti in onore dell'ammiraglio Palumbo

Nel personale diplomatico.

Della Torre di Lavagna conte Giulio segr. di leg. di 2ª cl. a Belgrado, colloc. a disp. del Ministero.

Caetani di Sermoneta cav. Livio id. id. a disposizione dest. a Belgrado.

Montagna Giulio Cesare add. di leg. a Londra trasf. a Washington.

Fioravanti nob. Carlo add. on. di leg. a Stoccolma disp. Min. destinato al Cairo.

Della Gherardesca conte Giuseppe nomin. add. onor. di leg. dest. a Washington.

Gattoni Giulio id. id. id. Costantinopoli.

Nigra conte Guido id id. id. Madrid.

Giannuzzi Savelli nob. Fabrizio id. id. id. Bruxelles.

Nuovi uffizi consolari.

Si sono istituite le seguenti agenzie consolari:

General Acha alla dipendenza del Consolato in La Plata.

Rawson id. id. id.

Magonza id. id. Francoforte s|M.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il senatore prof. Stanislao Cannizzaro è stato nominato Vice Presidente del Consiglio Superiore della pubblica istruzione.

Ministero Poste e Telegrafi.

Cuneo, 23. — L'on. Ministro Galimberti è partito per Torino, donde proseguirà, stamane per Roma.

Ministero Finanze.

L'on. Mazziotti ha diramata una nuova circolare agli uffici provinciali direttivi deplorando il sistema di promuovere sottoscrizioni fra gl'impiegati allo scopo di offrire doni ai capi d'ufficio in occasione di promozioni o di traslochi o di qualunque altro avvenimento così della loro carriera come della loro vita privata.

Nuovi agenti delle imposte.

Si è pubblicato il decreto ministeriale che determina i 60 aiuti-agenti dichiarati vincitori nell'ultimo concorso per agenti di ultima classe nell'amministrazione provinciale delle imposte dirette.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il R. Decreto che autorizza un prelevamento di L. 30,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste del Ministero del Tesoro per l'esercizio 1902-903 da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Min. di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio prescelto, quale concorso dello Stato per i premi da accordarsi ai migliori espositori nella prima Mostra internazionale d'arte decorativa moderna in Torino.

Ministero Marina.

Col 1. settembre avranno luogo i seguenti movimenti;

Il tenente di vasc. Garibaldo Giovanni dal *Nibbio* passa in disponibilità.

I sottotenenti di vasc. Spano Matteo dal *Volta* sul *Nibbio* — Comito Eduardo dal *Colonna* sul *Volta* — Canzoneri Francesco dalla dispon. sul *Colonna*.

Il capo macchinista principale di 1.a classe Amante Federico ed il capo macchinista di 1.a cl. Germani Giovanni sono stati collocati in posizione di servizio ausiliario e nominati il primo ufficiale e il secondo cavaliere della Corona d'Italia.

Col 1. settembre saranno fatte le seguenti promozioni tra gli ufficiali macchinisti:

Goffi Raffaele da capo macchinista principale di 2. cl a capo macch. princ. di 1.a — Tortora Gio. Batt. capo macch. di 1.a a capo macch. princ. di 2.a — Nikolassi Arturo id. di 2.a a capo macch. di 1.a — Facci Francesco id. id. — Giambone Guglielmo e Pezzarossa Costanzo id. 3.a id. 2.a con riserva di anzianità.

Il capo macchinista di 2.a cl. nel Corpo del Genio navale Gazzara Vincenzo è promosso capo macchinista di 1.a classe.

Dal 1. settembre i macchinisti di 2.a cl. nel Corpo R. Equipaggi, Gaeta Alessandro e Battista Giovanni sono stati nominati capi macchinisti di 3.a cl. nel Corpo del Genio navale.

Il *Volturno* è partito da Massaua — il *Turbine* è partito da Pozzuoli — la *Lepanto* è giunta a Viareggio — la *C. Alberto* è giunta a Penzance — il *Colonna* è partito da Sorrento.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 23. — Il vice ammiraglio Pottier è stato nominato comandante in capo della Squadra del Mediterraneo,

Il vice ammiraglio Bienaimè è stato nominato prefetto marittimo di Tolone.

Gli strascichi dell'agitazione religiosa.

Nantes, 23 — E' qui giunto il colonnello Saint-Remy che si rifiutò di condurre la truppa al suo comando a reprimere i disordini provocati dalla chiusura degli stabilimenti Congregazionisti.

Il colonnello è stato tradotto alla prigione militare.

Macon, 23 — Il giudice del tribunale si è dichiarato incompetente a giudicare sul quesito, presentatogli dai proprietari, se potessero togliere i sigilli apposti a varii stabilimenti Congregazionisti.

(S) **Brest** 23. — Il proprietario dello stabile della scuola di Saint Jean du Doigt, signor De Kanne, il quale si oppose all'entrata del commissario di polizia nella scuola, è stato condannato a 50 franchi di ammenda ed al pagamento delle spese del processo,

Il deputato Kerjegu, presidente del Consiglio generale, ha ricevuto molte petizioni relative alla libertà di insegnamento, e le ha rimesse al prefetto affinchè le faccia pervenire al Governo.

(S) **Saint-Etienne, 23.** — Il Consiglio municipale ha emesso il voto che il Governo presenti alla riapertura delle Camere un progetto di legge che tenda alla separazione della Chiesa dallo Stato, all'abrogazione della legge Falloux e al monopolio da parte dello Stato dell'insegnamento pubblico.

(S) **Nantes**, 23. — Si annuncia da fonte sicura che il comandante Laubiè non si è dimesso. Egli ha chiesto soltanto il collocamento a riposo, al quale aveva diritto, pel febbraio prossimo.

La sua domanda di collocamento a riposo è però cagionata dagli avvenimenti della Brettagna, durante la chiusura delle scuole congregazioniste.

Dinanzi ad oltre 2500 persone, il poeta François Coppée e l'ex-deputato Piou, assistiti da deputati e da senatori del dipartimento, pronunciarono discorsi, biasimando vivamente le misure prese contro le scuole libere, sostenendo la legittimità della resistenza e raccomandando l'unione. All'uscita del *meeting* vi furono alcune dimostrazioni, ma senza importanza.

Borse e Mercati

Roma, 23 agosto.

Pochissimi affari nella breve seduta odierna. Andamento sempre fermo.

Rendita contanti 103.25 a 103.27 1|2 fine corrente 103.30 a 103.32 1|2.

Rendita interna 4 1|2 113.25.

Obbligazioni ferroviarie 340 domandate — Obbligazioni Municipio Roma 516 — Obbligazioni Fondiario Santo Spirito 506.

Qualche affare in Banco Roma a 117 — Azioni Gas 972 — Carburo 695 — Tutto il resto senza variazione dai prezzi di ieri.

Cambi leggiermente meno deboli:

Parigi 100.80 — Londra 25.40.

Cambio dazio doganale 25 agosto L. 100.82

Dal 25 al 31 — fino a L. 100 — L. 100.80.

BORSE ITALIANE — 23 agosto 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 30	103 24	103 22	103 37 1/2
Id. fine	— —	103 32	103 32	— —
Id. 4 1/2 0/0	112 80	112 90	112 80	112 87
Az. B. d'Italia	893 —	— —	893 —	895 50
» B. Generale	— —	36 —	— —	— —
» ferr. Medit.	441 —	441 50	441 —	440 50
» » Merid.	645 50	647 50	647 —	647 50
» di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	137 50	— —
» Nav. Gen.	414 —	415 25	— —	— —
» Raff. Zucc.	284 50	284 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	340 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	337 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	521 —	— —	— —
» » 4 %	— —	505 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	507 50	— —	— —
» » 4 1/2	— —	521 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	523 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 89	100 87	100 85	100 90
Berlino Id.	124 —	124 05	124 05	124 —
Londra Id.	25 40	25 42	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	25 45	25 19

Consolidati - Media uff. del Regno, 22 agosto

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	103,25 1/2	101.25 1/2
4 1/2 netto	112.76 1/2	111.64
4 0/0 netto	102.95	100.95
3 0/0 lordo	69.26 5/8	68.06 5/8

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi, 23, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	100 35	100 35
» 3 0/0 perp.	100 95	101 05	100 95
» 3 1/2 0/0	101 30	101 40	101 30
ITALIANA 5 0/0	102 50	102 50	102 45
turca	28 95	29 02	28 92
spagnola	82 20	82 50	82 02
russa nuova	— —	88 3/4	— —
portoghese	29 87	30 07	29 82
ungherese	— —	103 25	103 25
Egiziane 4 0/0	— —	110 75	110 75
Banca di Parigi	1045 —	1050 —	1045 —
Banca Ottomana	— —	565 —	562 —
Credito Fondiario	— —	735 —	736 —
Azioni Suez	— —	3950 —	3945 —
Lotti Turchi	— —	119 1/2	118 1/2
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	0 7/8	0 3/4
su Londra	— —	25 18 1/2	25 19
su Madrid	36 90	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 23 ferma

	22	23
C. austr.	682 50	683 —
R. aust. ar.	121 55	121 55
Id. carta	101 70	101 70
N.ni oro	19 07	19 07
Lire ital.	94 45	94 45
C. Londra	23 98 1/2	23 98

Londra, 22 chiusura

	22	23
N.i Cons.	95 5/16	95 3/16
Italiana	101 1/2	101 1/2
Turca	28 1/2	29 1/2
Egiziano	109 1/2	109 1/2
Argento	24 5/16	24 1/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. 7,000 - Rit. st.

Berlino, 23 ferma

	22	23
Ital. cont.	103 25	103 30
f. mese	103 20	103 30
Az. Merid.	— —	128 30
» Medit.	— —	88 40
Ob. ferr. 3 0/0	66 —	66 10
» Merid.	66 70	— —
» Roma	102 25	102 30
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 20	216 30
C. Italia	— —	80 85

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	3 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

Un collezionista di Coleotteri

RACCONTO

di NUMA SILVA

XIV.

— No, mamma; sono troppo leale per dir questo, ma ho l'opinione che il mio abbandono non affliggerà troppo il barone di Bergemon. Non me ne chiedete il motivo perchè non saprei spiegarvelo.

« E' un'impressione, forse prodotta dal confronto dei suoi, coi miei sentimenti; o meglio resa sensibile dal paragone dell'affetto di mio cugino con la freddezza del barone.

« Suvvia, madre mia cessate di rimproverarmi palesate ad Enrico la mia intenzione, e richiedetegli la mia parola.

La marchesa si rizzò in tutta la imponenza della sua persona, guardò la figlia, meravigliata, come con tale serenità potesse osare di farle simile proposta e le disse gravemente:

— Io non posso e non voglio obbligarti al matrimonio con Enrico, sebbene ne abbia il diritto. Disapprovo il tuo procedere con tutte le forze dell'animo; tuttavia ho l'abitudine di rispettare le mie promesse; perciò non chiedermi di partecipare in questa che non è altro se non la più indegna delle azioni.

« Fa conto di non avermi detto nulla. Io non so nulla, ed è questa la massima delle concessioni che io posso farti.

Liana, cui l'amore dava forza di superare ogni cimento, capì che non poteva lasciare il lavoro a mezzo, se voleva condurre l'affare a buon fine.

La passività sdegnosa di sua madre non escludeva che ella stessa potesse agire; anzi doveva agire, e subito, prima che a questa potesse sembrare troppo blanda tale misura.

Visto che sua madre aveva recisamente rifiutato ogni ingerenza, si rivolse alla cugina, decisa a chiedere ancora una volta il suo aiuto, e con voce ove vibrava un accento d'energia ed anche di preghiera le disse,

— Ebbene, Mercede, tu sei la mia sorella maggiore; oramai hai anche più importanza perchè stai per essere maritata, ciò che non vuol fare mia madre io chieggo a te.

Mercede gittò un grido di terrore, e sebbene estenuata di forze per l'intimo strazio che le aveva lacerato il cuore nell'assistere a quel colloquio, scattò in piedi esclamando:

— E' impossibile! è impossibile!

— Anche tu ti rifiuti? — disse Liana esasperata — Ebbene ci penseremo Gastone ed io.

La marchesa sobbalzando ripetè:

— Tu e Gastone? Non mancherebbe altro che tu commettessi l'avventatezza di mettere due uomini di fronte per una questione di rivalità — e nella sua trepida fantasia, presentiva una serie di gravissime conseguenze provocate dalla inconsideratezza dei due giovani.

Comprese nondimeno che la risoluzione di Liana era ormai irrevocabile e che la caparbietà del suo carattere avrebbe potuto spingerla a procedere senza cautela e riguardi.

In tali complicazioni dolorose pensò anch'ella di ricorrere al senno di Mercede.

Essa infatti, era la sola che potesse assumere la parte più scabrosa, quella stessa che voleva affidarle Liana; onde desolata, supplicante, disse rivolta alla nipote:

— Mercede, figliuola mia, tu vedi la mia angoscia; prima che questi pazzi commettano delle gravi imprudenze, mi duole il dirtelo, sarà meglio che tu col tuo tatto faccia questa penosa rivelazione ad Enrico; potrai così evitarmi dispiaceri maggiori; Oh! Mercede, risparmiami l'onta di arrossire innanzi a lui.

— Impossibile, impossibile — gridò l'altra.

— E perchè è impossibile? — disse Liana cui le parole dirette dalla madre a Mercede avevano infuso novello ardire.

Disperata Mercede stava per replicare quando la figura severa del barone di Bergemon apparve sulla porta.

Egli era pallidissimo, sembrava invecchiato di dieci anni,

Restò un istante immobile come se una forza arcana gli avesse impedito di muoversi, poscia si avanzò lentamente, baciò la mano alla marchesa, senza dire una parola, e fece un profondo inchino alla sposa che si era appoggiata ad una colonna per non cadere.

— Oh finalmente vi si rivede — disse Liana con fine sarcasmo — lasciate vivere i vostri beccaccini!

« Ne dovete aver fatto una strage poichè sembrate molto stanco.

« Del resto venite in buon punto, ora proprio abbiamo incaricato Mercede di una delicata missiva per voi.

« Conviene profittare delle occasioni solenni che ci procurano l'onore delle vostre visite.

— Liana! Liana! — gridò Mercede — ma Liana finse di non udire la invocazione angosciosa della cugina.

Con sorprendente abilità, ella aveva tratto profitto della situazione, costringendola a sobbarcarsi al difficile incarico, ben prevedendo che per riuscire la rapidità era il migliore mezzo.

— Vado nelle tue camere a disporre sul velo i mazzolini di arancio, verrò io stessa ad appuntarteli — e, aggiunse piano — mi raccomando.

— Non mi lasciare! — implorò Mercede, ma la vispa fanciulla, veloce come il vento, aveva già lasciato il salone.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 10 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma** —(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Cronaca in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnata. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Villeggiatura in Palestrina mesi settembre ottobre, villino mobiliato. Trattative sig. Manfredi, Pozzo 46 Roma. 372

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 615

Due appartamenti di 4 camere ciascuno, vasti locali terreni per uso tipografia, laboratorio o scuderia affittansi Lungotevere Pierleoni presso il ponte Palatino N. 49. 113

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 193

Via Nazionale N. 60 affittansi due appartamenti di 8 vani, cucina, luce elettrica, acqua marcia ecc. 369

Via Campo Marzio 57 elegante appartamento d'affittare undici vani e cucina, rimessi a nuovo, esposti levante, ponente, mezzogiorno, Altro più piccolo otto vani. 370

Villino da affittarsi in piazza Dante N. 2 composto di 20 ambienti e giardino. Rivolgersi via Merulana N. 21 Ufficio Esattoria Società Veneta. 384

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 352

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorarie modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 688

Colta Signorina pratica macchina per scrivere "Remington" di francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione "Popolo Romano". 364

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Pensione 80 lire (2 pasti) presso una distinta forestiera. Pratica di lingua straniera. Si affitterebbe grande camera esposta a mezzogiorno. Corso Umberto 92 p. 2. 867

Pianoforte L. 250 anche a rate. Piazza del Grillo 10. 375

Giovane trentacinquenne, diciotto anni di pratica agricola, sedici in Lombardia, due nel Meridionale, cerca posto come agente o fattore. Pel primo mese prova non desidera che alloggio sano. Dopo provato mitissime pretese. Ottime referenze. Scrivere L. L. fermo posta Roma. 908

Corso ripetizioni ginnasi, tecniche preparatorie esami ammissione, promozione licenza, autorizzate dal governo orario mattina, pomeriggio Correzione lavori giornalmente rapporto famiglie piazza Montecitorio 121 p. 2 873

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	18,20	18,50	19,30	23,5
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30		—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Civitavecchia	5,35	—	—	11,40	—	17,45	—
Frascati	6,20	—	9,5	11,50	14,50	18,30	19,40
Marino-Albano	5,40	8,35	12,5	15,10	—	18,35	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5,40	8,3	12,5	15,10	—	—	—
Anzio-Nettuno (» C.)	5,30	6,40	7,40	9,25	—	17,50	—
Terracina	5,30	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	5,30	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,25	—	10,-	18,3	—	—	—
Fiumicino	-	8,30	17,45	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	7,30	fest.	15,30	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	—	12,35	—	14,10	18,30	20,30
Pisa	7,40	—	11.—	10,10	16,20	22,20	23,48
Torino	7,40	—	11.—	10,10	16,20	22,20	23,48
Milano	7,40	—	11.—	10,10	16,20	22,20	23,48
Ancona-Foligno	7,15	—	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	12,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	10,—	15,35	—	19,3	22,15	—
Tivoli	9,—	10,—	11,50	15,35	19,3	22,15	—
Civitavecchia	7,40	8,50	11,—	10,10	16,20	22,20	23,43
Frascati	6,30	8,30	18,40	19,15	—	21,50	22,40
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	14,40	—	20,—	—	—
Nettuno-Anzio (» C.)	8,2	9,25	13,3	21,25	25,—	23,55	—
Albano-Marino	7,50	9,14	14,40	20,—	22,25	23,10	—
Terracina	—	9,25	—	—	20,54	—	—
Velletri	7,28	9,25	15,20	—	20,54	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	16,27	—	21,38	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	12,20	fest.	21,40	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 14,50 e quello in arrivo delle 22,40 di Frascati sono festivi.

Il treno in arrivo da Albano-Marino delle 23,10 è festivo.

I treni in partenza delle 5,30 e 7,40 e quelli in arrivo delle 21,25 e 23,55 della linea Roma-Anzio-Nettuno (via Ciampino) sono festivi. — Il treno festivo che arriva a Roma alle 21,25 si effettua anche nei giorni 15, 31 luglio, 1. agosto e 1. settembre — Il treno in arrivo delle 9,25 è solo per il lunedì.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

									festivi
Roma p.	5,36	6,30	6,7	9,30	11,18	15,44	—	18,30	
Bagni a.	6,24	7,15	8,52	10,18	12,24	16,27	—	19,50	
Tivoli a.	6,59	7,44	9,22	10,42	13,4	17,—	18,6	20,23	
Tivoli p.	6,48	7,18	8,27	9,49	11,5	15 45	17,36	18,82	20,24
Bagni p.	6,34	8,13	8,59	10,13	11,35	—	18,9	19,	21,3
Roma a.	7,36	8,36	9,45	10,50	12,2	—	18,52	20,8	21,54

Orario estivo

Roma-Albano-Anzio-Nettuno

Linea Roma-Albano.

Andata:

Roma part. 5,40 - 8,35 - 12,5 - 15,10 - 18,33.
Albano arr. 6,43 - 9,34 - 13,1 - 16,10 - 19,33.

Ritorno:

Albano p. 6,52 - 8,17 - 13,46 - 19,4 - 21,28 - *22,13*
Roma arr. 7,50 - 9,14 - 14,40 - 20,0 - 22,25 - *22,10*

Linea Roma-Anzio-Nettuno.

Andata:

Roma part. *5,30* - 6,40 - *7,40* - 9,25 - 12,5 - 17,50
Anzio arr. *7,24* - 8,20 - *9,19* - 14,4 - 14,17 - 19,32
Nettuno a. *7,30* - 8,26 - *9,25* - 11,10 - 14,23 - 19,38

Ritorno:

Nettuno p. 6,14 7,8 (Lunedì) 11,20 17,35 21,20 *22,8*
Anzio par. 6,25 7,19 (Lunedì) 11,31 17,46 *19,55* 21,50 *22,23*
Roma arr. 8,2 9,25 (Lunedì) 13,3 20,0 21,25 23,0 *23,25*

N. B. — Il treno festivo in partenza da Anzio alle 19,55 e che arriva a Roma alle 21,55 si effettuerà anche nei giorni 15 e 31 Luglio, 1° Agosto e 1° Settembre.

I treni in carattere *corsivo* sono festivi.

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1/2 alle 11 1/2.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 9 1/2 alle 13.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 12 — ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 10 alle 13.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramon.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 al tramonto.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37 dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 50).
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Uomo sui 40 anni cerca posto come aiutante di cucina in qualche comunità. Ha da presentare buone referenze. Scrivere P. M. fermo in posta Roma. 374

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Presso civile piccola famiglia affittasi una o due camere mobiliate oppure quartierino, composto di camera letto, salotto, studio, ingresso semilibero. Via Coppelle 28 p. 3. volendo pensione. 333

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Piattino Sta bene quanto dici. Attenderotti con piacere. Raccomandoti solito oggetto sopratutto a me caro. Guarda segnale. 376

Farfalla (Venerdì) Ringraziotì continue prove di affetto. Sono in piedi, ma abbattutissimo ed a stento posso scrivere. Riceverai lettere lunedì. Riguardati e pensami. Saluti affettuosi. 376

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia